

Rapporto

**Raccolta, Riciclo
e Recupero
di carta e cartone
2017**

Luglio 2018

44
23
24

**23° Rapporto
Raccolta, riciclo
e recupero
di carta e cartone
2017**

Luglio 2018

LEGENDA SIGLE

ATC

Allegato Tecnico Carta

FMS

Frazioni Merceologiche Similari (carta e cartone non imballaggi)

RD

Raccolta Differenziata

RU

Rifiuti Urbani

%

percentuale

n

numero

t

tonnellate

kt

migliaia di tonnellate

ab

abitanti

kg

chilogrammi

Coordinamento scientifico

ALESSANDRO BERARDI

ANTONIO CIAFFONE

ROBERTO DI MOLFETTA

Coordinamento editoriale

ELISA BELICCHI

ELEONORA FINETTO

ALICE ZAPPA

Impaginazione e grafica

XXY STUDIO

Finito di stampare

nel mese di luglio 2018

Stampato su carta riciclata

INDICE

6 PRAFAZIONE

Amelio Cecchini
Presidente Comieco

8 EXECUTIVE SUMMARY

Carlo Montalbetti
Direttore Generale Comieco

12 L'ITALIA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE: LO STATO DELL'ARTE

- 2017: una crescita inesorabile, ma lenta
- Alzare l'asticella, una sfida per i territori
- Grandi città: sistemi complessi

28 LA GESTIONE COMIECO: NUMERI E RISULTATI DEL 2017

- La raccolta in convenzione
- Trasferimenti ai convenzionati
- Finanziamenti mirati al Sud
- Qualità: obiettivo primario in tutto il paese
- Impiantistica del riciclo, una rete capillare

46 SCENARIO COMPLESSIVO DEL "SISTEMA PAESE"

- Indicazioni dal settore cartario

57 NOTA METODOLOGICA

**La carta si
e rinasce,
garantisce**

ri ricicla

e Comieco.

PREFAZIONE

a cura di
Amelio Cecchini
Presidente Comieco

2017 LA SFIDA DELLA QUALITÀ

Con la pubblicazione del rapporto annuale – giunto alla 23ma edizione - Comieco consolida l'abitudine di raccogliere i numeri del comparto cartario lungo tutta la filiera.

Sono diversi i temi e le sfide che lo scorso anno ha posto sul piatto degli operatori del riciclo e che devono guidare le scelte dei soggetti che a vario titolo sono chiamati a gestire raccolta, trattamento e riciclo di carta e cartone.

Dalle macro aree arrivano segnali diversi: se il Centro e il Sud sono territori con ancora un ampio spazio di crescita da esprimere, il Nord ormai da alcuni anni registra una stabilità abbastanza omogenea.

Ma come leggere questi numeri?

Un elemento incoraggiante - comune a tutti - è la maggiore attenzione alla corretta gestione dei materiali post consumo: la raccolta differenziata ed il riciclo sono entrati nel DNA di cittadini, amministratori ed operatori. Dove la raccolta di carta e cartone è consolidata, gli standard di intercettazione sono buoni e alimentano la filiera in modo costante e con materiali pronti al riciclo. Segnali positivi anche laddove i servizi vengono attivati: la risposta degli utenti è di solito immediata e si consolida in poco tempo, con evidenti effetti sulla qualità dei conferimenti.

La crescita procede tuttavia in modo meno veloce di quanto possibile ed auspicabile. Il dato nazionale 2017 è in crescita del 1,6%, valore positivo, ma inferiore a quanto era successo nel biennio precedente. La spinta maggiore viene anche quest'anno dal

EXECUTIVE SUMMARY

a cura di
Carlo Montalbetti
Direttore Generale Comieco

IL SUD SI CONFERMA MOTORE DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DI CARTA E CARTONE IN ITALIA

Nel 2017 la raccolta comunale di carta e cartone nel Bel Paese ha superato i 3,2 milioni di tonnellate con una resa pro-capite che porta la media nazionale annuale al disopra dei 54 kg pro-capite. Questo 23° rapporto conferma il costante sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone già delineato negli ultimi 3 anni: con un +1,6% complessivo sono state oltre 50mila le tonnellate di carta e cartone sottratte alle discariche rispetto allo scorso anno. Una crescita che appare composita analizzando i dati delle tre macro aree italiane.

Il Sud continua la sua volata e con un incremento di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2016 sfiora la soglia dei 35 kg procapite e contribuisce a livello nazionale a oltre tre quarti dei volumi addizionali. Importanti i risultati conseguiti anche grazie alle risorse speciali messe a disposizione da Comieco per l'acquisto di attrezzature e mezzi per la raccolta di carta e cartone nell'ambito di progetti di sviluppo in Comuni "sotto media": con il Piano per l'Italia del Sud e il Bando Anci, se consideriamo il quadriennio 2014-2017 l'impegno complessivo del Consorzio vale 8,3 milioni di euro. Anche il Centro registra un segno positivo (+1,6%) mentre al Nord la situazione è sostanzialmente stabile, anche se è proprio al Nord che Regioni già maglia rosa

come Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, crescono ulteriormente a testimonianza che non bisogna mai fermarsi e che c'è sempre spazio per potersi migliorare.

Il ruolo del Consorzio a partire dalla sua costituzione è cambiato. Nel 2017, con 845 convenzioni attive, le quantità di carta e cartone gestite da Comieco sono state circa il 45% della raccolta differenziata comunale totale; un'incidenza media del 35/40% al Centro-Nord e del 75% al Sud. Comieco rimane, quindi, un soggetto essenziale per la garanzia di riciclo e sviluppo dei servizi di raccolta soprattutto nel meridione dove i Comuni faticano a "fare rete" ed ottimizzare investimenti e know-how e dove il potenziale è ancora molto alto: si calcolano non meno di 600mila tonnellate di carta e cartone tuttora da intercettare prima che finiscano in discarica.

Dai suoi esordi nella fine degli anni '90, l'Italia del riciclo di carta e cartone ha compiuto importanti passi avanti e noi italiani possiamo considerarci a pieno diritto una tra le nazioni europee meglio organizzate: In 20 anni i volumi di carta e cartone raccolti sono più che triplicati, passando da 1 a oltre 3 milioni di tonnellate annue. Quasi 49 milioni di tonnellate avviate a riciclo pari a 45 milioni di tonnellate di CO₂ in minori emissioni e 400 discariche risparmiate sul territorio.

Come Consorzio di filiera nell'ambito del Sistema CONAI, dall'entrata in vigore del Decreto Ronchi (D. Lgs. 22/97), Comieco ha sempre operato

come garante dell'avvio a riciclo di carta e cartone, accompagnando di fatto lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta Italia con oltre 1,5 miliardi di euro corrisposti ai Comuni in convenzione (110 milioni di euro solo nel 2017) e 29,4 milioni di tonnellate di carta e cartone gestiti. Ruolo subsidiario che continua ad avere anche oggi, lasciando che le aree più mature (Nord e Centro) continuino il loro percorso in autonomia e concentrando invece i suoi sforzi, e i suoi investimenti, nelle aree con maggior bisogno di un supporto.

Ma non basta! Quantità deve far rima con Qualità, elemento centrale anche dell'ultimo Accordo Quadro. Migliora rispetto al 2016 la presenza media di frazioni estranee, ma anche in questo in maniera disomogenea nelle diverse macro aree. Bene in generale la raccolta presso le attività commerciali mentre la "raccolta famiglie", vero target e vera sfida, migliora al Nord, ma non al Centro e al Sud. Una nota a parte meritano le dimensioni dei centri abitati: salvo casi virtuosi, è soprattutto nelle grandi città che l'articolazione dei servizi, la fluidità del tessuto sociale, la complessità urbanistica incidono in modo significativo sulla presenza di frazioni estranee nella raccolta comunale di carta e cartone.

Volendo sintetizzare, la crescita della raccolta di carta è in atto dal 2014 ad un ritmo medio di due punti l'anno, trainata dal Sud, ma è possibile fare di più e meglio. Questo trend va sostenuto ed accelerato con l'obiettivo a breve termine di superare la soglia

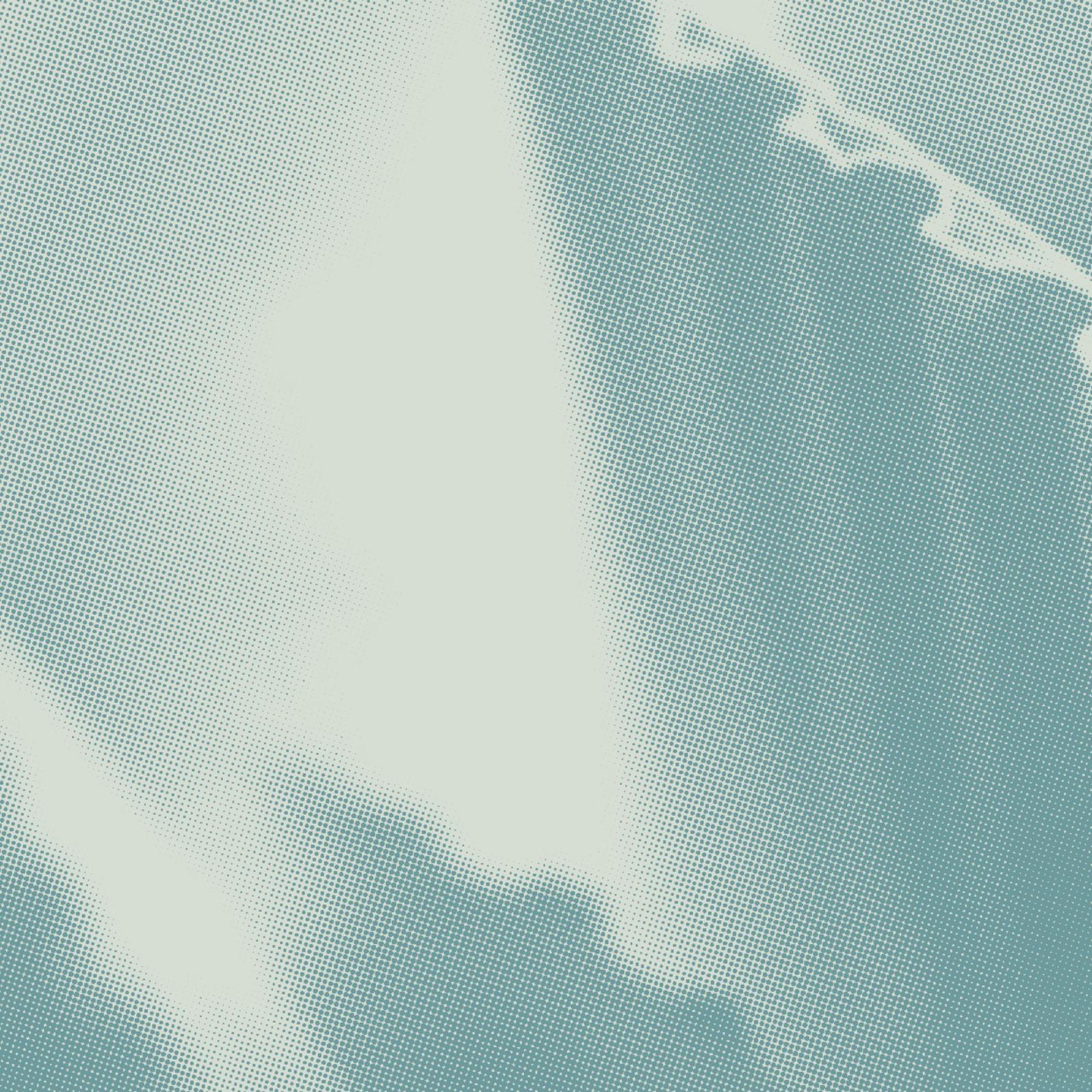
simbolica dei 3,5 milioni di tonnellate. 200mila tonnellate aggiuntive in due anni è un traguardo possibile.

Spostando il punto di osservazione un po' più a valle, l'analisi della serie storica del comparto cartario, dopo quasi venti anni di andamento "a braccetto", evidenzia un disaccoppiamento tra il consumo di imballaggi e quello delle carte grafiche. Dal 1990 e fino al 2007 "imballaggi" e "carta grafica" viaggiano in parallelo ma nei successivi dieci anni (2008/2017) il consumo di carte grafiche è sceso dai massimi del 2007 (4,8 milioni di tonnellate) a meno di 3 milioni del 2017 – dato più basso del punto di partenza (1990). Nello stesso periodo, anche con le fluttuazioni dovute ad un periodo di crisi, il consumo di imballaggi ha continuato a crescere fino a superare, nel 2017, i 6 milioni di tonnellate. Il rapporto carte grafiche/imballaggi si attesta nel 2017 al 47,6%.

Questi dati possono essere interpretati considerando due fattori che hanno e stanno cambiando radicalmente la società dei consumi. La decrescita della carta grafica ha sicuramente sofferto una progressiva "sostituzione" che le tecnologie informatiche hanno portato nel settore dell'editoria e dell'archiviazione dei dati. Basti pensare che, negli ultimi dieci anni, la produzione di carta grafica ha subito un decremento significativo che ha portato la diffusione media mensile dei quotidiani a dimezzarsi. La crescita della carta per imballaggio ha invece un alleato proprio nella tecnologia: se consi-

deriamo l'e-commerce dei prodotti, ovvero di quella parte di e-commerce che richiede una logistica e un packaging (oltre 100 milioni di scatole all'anno) sul solo territorio italiano nel 2017, il valore complessivo è stimato in 12,2 miliardi di euro, con un volume di consegne che ogni mese si muovono in Italia è stimato intorno ai 15 milioni di Euro.

Gli effetti dei due fattori sopra esposti li misuriamo a valle, nel cambiamento del mix di raccolta. Cresce il peso degli imballaggi richiedendo interventi ad hoc. A Milano - dove si stima che ogni giorno le consegne e-commerce superino le 23.000 unità - si sono create le condizioni per attivare un progetto pilota per la raccolta comunale "a chiamata": Amsa in collaborazione con Comieco ha avviato un nuovo servizio di raccolta del solo cartone che in un anno è cresciuta di quasi il 10% arrivando sopra le 17mila tonnellate.



L'ITALIA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE: LO STATO DELL'ARTE

2017: UNA CRESCITA INESORABILE, MA LENTA

Come per tutte le attività umane, anche per la raccolta differenziata di carta e cartone spazi di miglioramento esistono sempre. Lo conferma l'andamento del 2017 che con quasi 3,3 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolti in modo differenziato, sottratti allo smaltimento e riciclati registra un incremento dell'1,6%. Oltre di 50 mila tonnellate raccolte in più rispetto al 2016. È come se l'intera provincia di Treviso, una delle realtà modello nella gestione dei rifiuti, avesse raddoppiato la propria raccolta di rifiuti cellulose. L'incremento è per oltre tre quarti merito del Sud (+6,1%) e per la parte rimanente al Centro (+1,6%) mentre al Nord abbiamo una situazione di sostanziale stasi che è probabilmente da ricondurre alla situazione del mercato dei maceri – cartone in particolare – che ha sottratto flussi di materiale all'ambito di attività delle amministrazioni comunali.

Ognuno di noi ha fatto qualcosa in più incrementando di quasi un chilogrammo la propria raccolta pro-capite che passa da 53,3 del 2016 a 54,2 kg dell'ultimo anno.

Questo indicatore è un dato di riferimento primario, ma va letto insieme ad altri valori per una effettiva comprensione e per descrivere gli andamenti e le modifiche in atto.

I materiali cellulose costituiscono la seconda più importante frazione merceologica dei rifiuti

urbani dopo l'organico; la loro raccolta in modo differenziato è uno dei pilastri per un sistema integrato di gestione dei rifiuti progettato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge.

Questo per dire che il dato di raccolta va confrontato con i livelli complessivi di produzione di rifiuti e con la raccolta differenziata totale. In questo modo abbiamo una visione più vera della efficacia di intercettazione e indicazioni su quali siano le aree dove andare ad intervenire.

A livello Italia il rapporto tra la quantità di carta e cartone raccolti e i rifiuti urbani totali si attesterà anche per il 2017 tra il 10,5 e l'11,0%. È un parametro che indica un potenziale di crescita ancora importante. Se scendiamo poi ad un punto di vista di dettaglio regionale vediamo come i comportamenti dei diversi territori, dipendono essenzialmente dalla penetrazione della cultura della raccolta differenziata nella popolazione, dal contesto socio economico e non ultimo, dalla qualità e organizzazione dei servizi comunali di raccolta. Le differenze tra le diverse aree geografiche del paese sono da sempre al centro di analisi e, da qualche anno, sono oggetto anche di interventi finanziari mirati che portano risultati concreti.



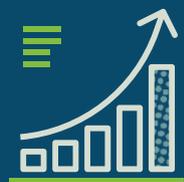
54,2 kg

Media pro-capite



3,3 milioni di t

Volumi raccolta comunale



+53 mila t

rispetto al 2016

Tabella 1

**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
COMUNALE DI CARTA
E CARTONE PER REGIONE.
ANNI 2016-2017.**

Fonte: Comieco

Nel 2017 le macro aree confermano i trend degli ultimi 3 anni. Spicca il Sud che - con un incremento di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2016 - contribuisce a livello nazionale a oltre tre quarti dei volumi addizionali.

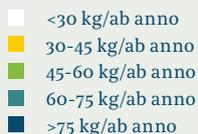
REGIONE	RD CARTA 2016	RD CARTA 2017	Δ 2016/17	Δ 2016/17
	t	t	t	%
Piemonte	265.360	260.056	-5.304	-2,0
Valle d'Aosta	9.649	9.534	-115	-1,2
Lombardia	559.461	561.742	2.281	0,4
Trentino Alto Adige	81.197	83.399	2.202	2,7
Veneto	290.040	286.786	-3.254	-1,1
Friuli Venezia Giulia	69.646	69.827	182	0,3
Liguria	83.533	84.467	933	1,1
Emilia Romagna	379.162	380.909	1.747	0,5
NORD	1.738.048	1.736.719	-1.328	-0,1
Toscana	287.040	295.557	8.517	3,0
Umbria	56.796	56.740	-56	-0,1
Marche	100.571	100.336	-235	-0,2
Lazio	344.256	348.529	4.273	1,2
CENTRO	788.662	801.162	12.500	1,6
Abruzzo	74.570	79.440	4.870	6,5
Molise	7.244	7.711	467	6,4
Campania	181.731	182.809	1.078	0,6
Puglia	161.093	170.338	9.245	5,7
Basilicata	20.417	21.723	1.306	6,4
Calabria	63.435	68.000	4.565	7,2
Sicilia	95.654	111.051	15.397	16,1
Sardegna	79.002	83.542	4.540	5,7
SUD	683.147	724.614	41.468	6,1
ITALIA	3.209.856	3.262.495	52.639	1,6

Nota: rettificati dati 2016 di Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Toscana, Veneto.

Figura 1

PROCAPITE DELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA
COMUNALE DI CARTA
E CARTONE PER REGIONE
E PER AREA. ANNO 2017.

Fonte: Comieco



Nel 2017 la raccolta pro-capite media del Paese arriva a 54,2 kg/ab. Il Sud sfiora la soglia dei 35 kg annui. Si confermano le performance degli ultimi anni per Nord e Centro. Emilia Romagna, Toscana e A bruzzo restano alla guida delle rispettive aree.

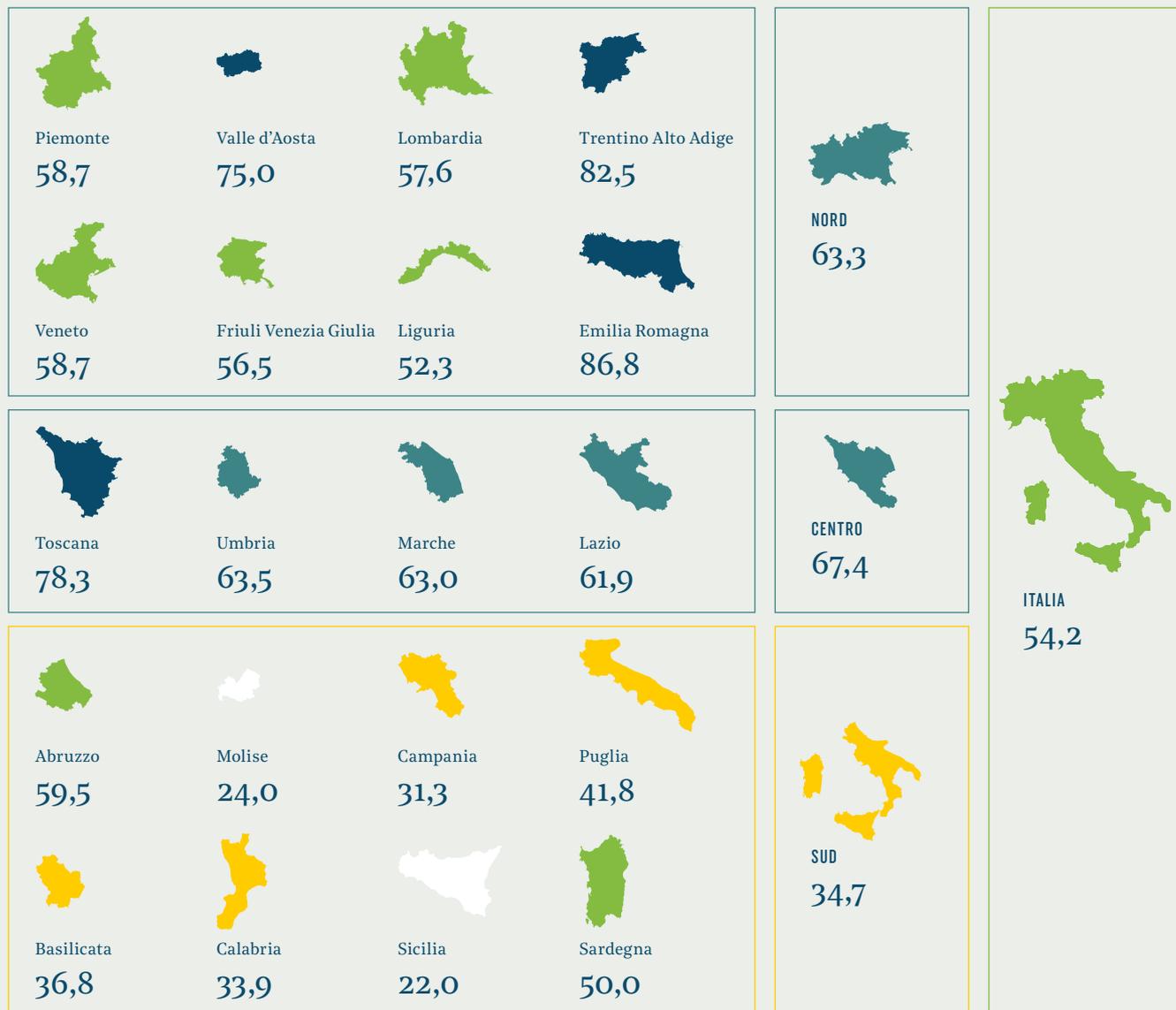
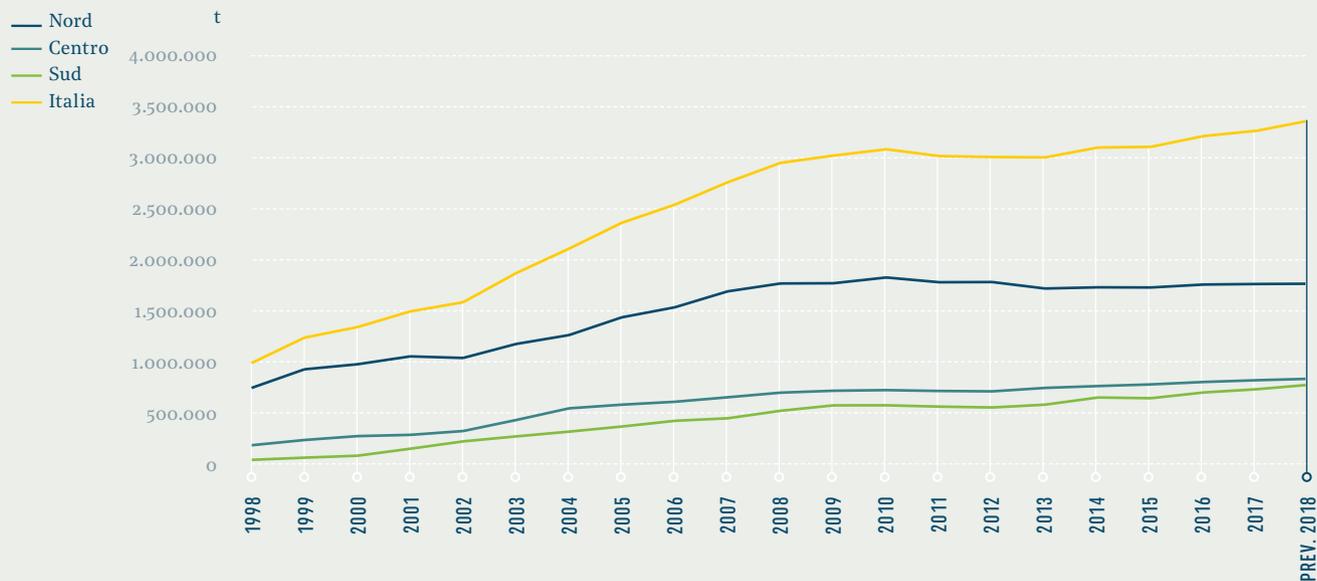


Figura 2

**RACCOLTA DIFFERENZIATA
COMUNALE DI CARTA
E CARTONE. ANDAMENTO
1998/2017 E PREVISIONI
2018.**

Fonte: Comieco



	1998	2017	2018 PREVISIONE	Δ 2017-2018	Δ 1998-2017
	t	t	t	t	%
Nord	756.813	1.736.719	1.748.166	11.447	129
Centro	193.958	801.162	824.356	23.194	313
Sud	50.222	724.614	774.565	49.951	1.343
ITALIA	1.000.993	3.262.495	3.347.087	84.591	226



Nota: le aree sono in proporzione ai numeri di raccolta

ALZARE L'ASTICELLA, UNA SFIDA PER I TERRITORI

Quando scendiamo ad analizzare la situazione di dettaglio emergono indicazioni più diversificate. Al Nord i segni più e quelli meno si compensano ed il saldo è un -0,1% che non è da interpretare in modo negativo. Si tratta in larga parte di quantità di rifiuti cellulosici, cartoni principalmente, che alla luce del mercato forte nella prima parte dell'anno e della richiesta dal comparto industriale, sono usciti dai circuiti di raccolta comunali. Se depuriamo i dati di Piemonte e Veneto dove questo meccanismo è più evidente, il resto dell'Area Nord ha una crescita media del 1%. Una menzione particolare merita il Trentino Alto Adige che pur vantando già il secondo miglior dato nazionale pro-capite (82,5 kg/ab) continua a crescere. Possiamo interpretare questo andamento come una radicata attenzione alla corretta gestione dei rifiuti che consente di attuare politiche ed interventi "di fino" in un territorio caratterizzato anche da spiccata propensione turistica.

Incoraggiante l'andamento dell'Area Centro (+1,6%); la miglior performance si registra in Toscana, sia per volumi totali sia per pro-capite e a questo territorio può essere applicato un ragionamento a quello fatto per il Trentino Alto Adige. Più deboli segnali dalle altre Regioni. Umbria e Marche sostanzialmente stabili mentre il leggera crescita il Lazio (+1,2%). In questa Regione, in attesa di un cambio di passo nella capitale – bacino con elevati margini di sviluppo – si colgono indicazioni di buon dinamismo in una serie di comuni di medie dimensioni tra le quali possiamo citare Rieti o Tivoli che hanno previsto interventi sui servizi di raccolta beneficiando anche del supporto del Bando Attrezzature di cui si parlerà in seguito.

Buona infine la prestazione del Sud che fa registrare una crescita complessiva del 6,1%. Tutte le Regioni del Sud concorrono in termini positivi: emerge il dato della Sicilia con un tasso di crescita del 16,1% che sommato a quello dell'anno precedente arriva ad un +30% rispetto al 2015. Quella siciliana è l'area su cui maggiori sono gli interventi svolti ed in atto e che può in breve tempo dare un contributo primario alla crescita complessiva. In lieve controtendenza la Campania che pur in campo positivo cresce meno delle altre, con un tasso sotto l'1%. In questa Regione però, vista anche la vivacità del settore privato, è ragionevole che siano intervenute le dinamiche di mercato già evidenziate per il Nord Italia.

Nell'applaudire questi tassi di crescita, occorre però tenere presente che l'attuale livello di raccolta delle Regioni meridionali è ancora oggi poco più della metà rispetto al resto del Paese. In termini di volumi il Sud ha quasi raggiunto le 800mila tonnellate del Centro, ma con una popolazione quasi doppia. È giustificato quindi che i maggiori sforzi siano concentrati nelle Regioni meridionali mirando ad erodere un potenziale di 600mila tonnellate anno di materiali cellulosici che ancora oggi in quest'area sono destinati a smaltimento. In termini di pro-capite siamo ormai vicini ai 35 kg/ab, soglia di riferimento per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando attrezzature. Un dato ancora non soddisfacente se confrontato con i quasi 65 kg/ab del Centro-Nord.

Sia al Nord sia al Centro sono le Regioni che già raccoglievano di più ad essersi ulteriormente migliorate, a conferma che l'abitudine a fare bene stimola ognuno per la propria parte (filiera, amministrazioni, gestori e cittadini) portando buoni frutti.

Volendo costruire un podio, in termini di raccolta pro-capite i cittadini più virtuosi si confermano quelli dell'Emilia Romagna, con 86,8 kg, seguiti da quelli del Trentino Alto Adige (82,5) e della Toscana (78,3). Queste tre Regioni hanno un dato medio di raccolta di 80 kg che è il 50% in più del pro-capite nazionale. Per la maglia nera ancora nel 2017 è lotta tra i siciliani con 22 kg. e il Molise con 24 kg.

Un'altra chiave di lettura la fornisce invece il rapporto tra produzione totale dei rifiuti/raccolta differenziata totale e raccolta della sola frazione carta. Questo parametro altera un po' la classifica assegnando la maglia rosa per distacco ai cittadini del Trentino Alto Adige che, intercettano oltre il 16% della carta nei rifiuti urbani (insieme al Veneto sono la Regione che affida allo smaltimento meno di 150 kg/ab di rifiuto urbano). Lotta serrata invece per il secondo posto di questa gara di intercettazione di raccolta carta su rifiuti urbani totali. Tutte vicine al 13% Emilia Romagna, Val d'Aosta, Piemonte, Marche e Abruzzo. Una menzione per queste due Regioni che, rappresentanti rispettivamente del Centro e del Sud dimostrano che la buona raccolta è patrimonio di tutti.

Una notazione infine per le raccolte differenziate nel complesso. I dati Ispra 2016 hanno certificato (52,5%) il superamento della soglia del 50%. Nel 2017 stimiamo un'ulteriore crescita fino quasi al 55%. In attesa che vengano recepite le nuove direttive comunitarie di recente pubblicazione si valuta che per arrivare all'obiettivo del 65% - previsto nel '97 dal Decreto Ronchi - manchino circa 4 milioni di tonnellate di rifiuti da raccogliere in modo differenziato. Carta e cartone hanno un ruolo chiave in questo cammino con un contributo che vale circa un quarto di questi volumi.



Regione con miglior pro-capite

Emilia Romagna

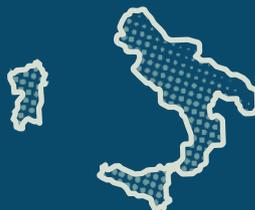
86,8 kg



Regione con miglior incremento

Sicilia

+16,1%



Area Sud in rimonta

+6,1%

Tabella 2

**INCIDENZA DELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DI CARTA E CARTONE SUI
RIFIUTI URBANI TOTALI.**

Fonte: elaborazione
Comieco su dati Ispra 2016

Il livello di intercettazione della carta sui rifiuti urbani e la quantità del rifiuto residuale sono parametri che insieme al dato pro-capite consentono una più valida comprensione dell'effettivo sviluppo dei servizi di raccolta differenziata. In questa tabella le regioni e le macro aree sono ordinate in modo decrescente rispetto alla percentuale di raccolta differenziata carta sui rifiuti urbani totali.

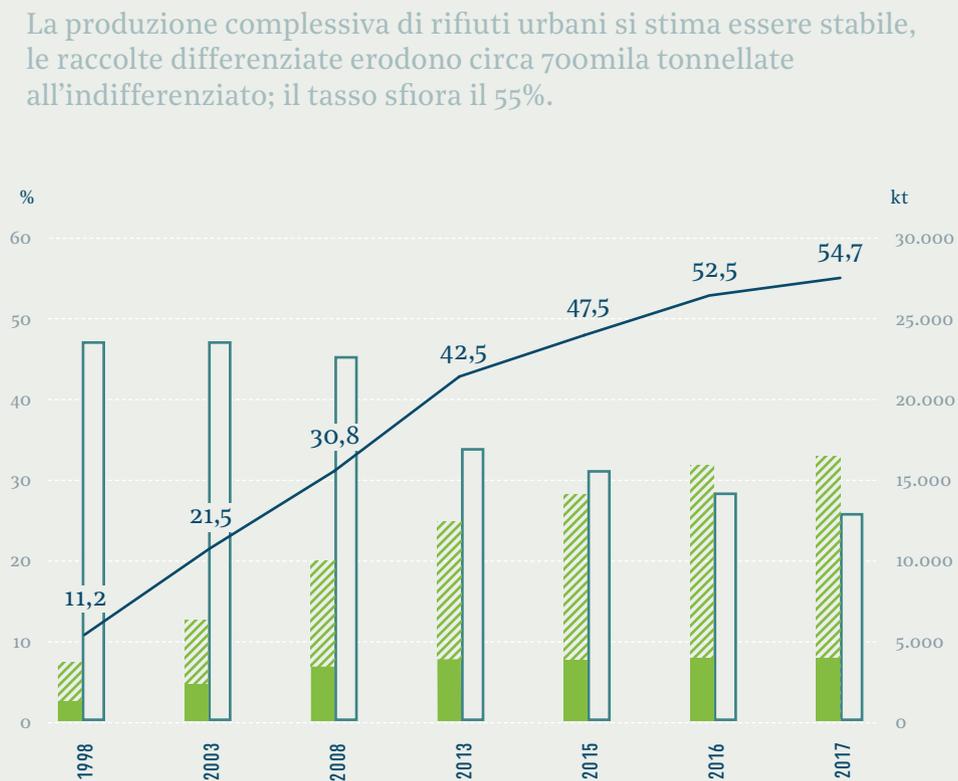
REGIONE	ABITANTI	RU TOTALI	RU INDIFFERENZIATI	RD TOTALE	RD TOTALE	RD CARTA	RD CARTA SU RU TOTALI
	n	kg/ab	kg/ab	kg/ab	%	kg/ab	%
Trentino Alto Adige	1.062.860	480,3	141,8	338,5	70,5	77,4	16,1
Emilia-Romagna	4.448.841	652,9	256,9	396,0	60,7	85,2	13,0
Marche	1.538.055	527,2	213,1	314,0	59,6	68,6	13,0
Valle d'Aosta	126.883	572,8	254,3	318,5	55,6	73,1	12,8
Piemonte	4.392.526	470,3	204,0	266,3	56,6	59,7	12,7
Abruzzo	1.322.247	455,3	210,5	244,8	53,8	57,7	12,7
Toscana	3.742.437	616,4	301,5	314,9	51,1	76,7	12,4
Friuli Venezia Giulia	1.217.872	477,9	157,1	320,8	67,1	58,7	12,3
Veneto	4.907.529	486,8	131,9	354,9	72,9	59,1	12,1
Umbria	888.908	529,4	224,5	304,9	57,6	64,1	12,1
Lombardia	10.019.166	477,3	152,2	325,1	68,1	55,9	11,7
Lazio	5.898.124	513,0	295,6	217,3	42,4	58,3	11,4
Sardegna	1.653.135	443,7	176,8	266,9	60,2	48,2	10,9
Basilicata	570.365	354,1	215,1	138,9	39,2	36,4	10,3
Liguria	1.565.307	540,1	303,9	236,2	43,7	53,4	9,9
Calabria	1.965.128	403,8	269,7	134,1	33,2	35,1	8,7
Puglia	4.063.888	471,1	309,5	161,5	34,3	39,6	8,4
Campania	5.839.084	450,0	218,0	232,1	51,6	31,1	6,9
Molise	310.449	388,0	279,5	108,5	28,0	19,6	5,1
Sicilia	5.056.641	466,1	394,2	71,9	15,4	18,4	3,9
NORD	27.740.984	510,2	182,4	327,7	64,2	62,6	12,3
CENTRO	12.067.524	548,0	281,7	266,4	48,6	65,8	12,0
SUD	20.780.937	450,0	280,8	169,2	37,6	33,1	7,4
ITALIA	60.589.445	497,1	235,9	261,1	52,5	53,1	10,7

Figura 3

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI, RACCOLTA DIFFERENZIATA COMPLESSIVA E RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA E CARTONE IN ITALIA. SERIE STORICA 1998-2017.

Fonte: Comieco

- % di RD complessiva
- RU indifferenziati
- ▨ RD altre frazioni
- RD carta e cartone



DETTAGLIO PRO-CAPITE RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE PER MACRO AREA

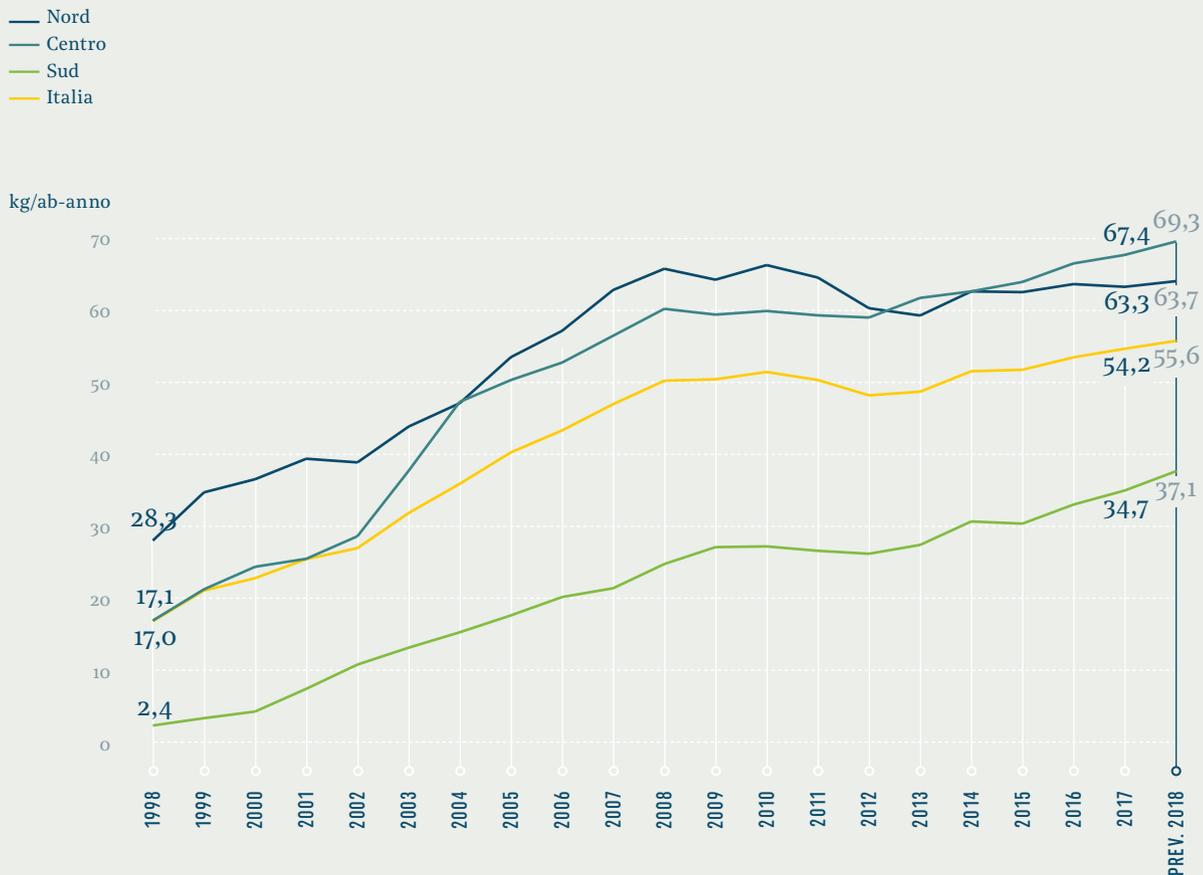
	1998	2016	2017	Δ 2016/2017	Δ 1998/2017	Δ 1998/2017
	kg/ab-anno	kg/ab-anno	kg/ab-anno	kg/ab-anno	kg/ab-anno	%
Nord	28,3	63,3	63,3	0,0	35,0	123,6
Centro	17,1	66,3	67,4	1,1	50,3	294,0
Sud	2,4	32,7	34,7	2,0	32,3	1.346,3
ITALIA	17,0	53,3	54,2	0,9	37,2	218,7

Figura 4

RACCOLTA DIFFERENZIATA
COMUNALE DI CARTA
E CARTONE. ANDAMENTO
PROCAPITE 1998-2017
E PREVISIONI 2018.

Fonte: Comieco

Sud e bacini metropolitani sono le principali aree target,
ma tutti i territori hanno, in misura varia,
potenzialità ancora inesprese.



GRANDI CITTÀ: SISTEMI COMPLESSI

Le aree metropolitane, ed in particolare i capoluoghi, sono punti di osservazione che meritano una analisi specifica. Questo monitoraggio riguarda – ormai da alcune edizioni del Rapporto Annuale – le sette realtà più grandi del paese (da Nord a Sud Torino, Milano, Firenze, Roma, Bari, Napoli e Palermo) che rappresentano nell'insieme poco meno del 12% degli abitanti e quasi il 14% dei rifiuti urbani prodotti in Italia.

Queste realtà sono caratterizzate da una fisiologica complessità data dalla sovrapposizione di abitanti, tipologie e diversità delle utenze, tessuto urbanistico, fattori che contribuiscono a rendere meno agevole l'organizzazione e la gestione dei servizi di igiene urbana. Lo conferma il dato dei livelli di raccolta differenziata che soltanto in due casi – Milano e Firenze – è superiore al 50% a fronte di una media Italia quasi del 55%.

I dati 2017 ci dicono che nel complesso la produzione di rifiuti urbani è rimasta sostanzialmente stabile (-0,2%). Contestualmente hanno guadagnato terreno le raccolte differenziate (+3,7%) a scapito dei rifiuti indifferenziati (-2,9%). Tradotto significa che oltre 60mila tonnellate di rifiuti hanno modificato il proprio destino passando dalla discarica al riciclo. Il contributo principale a questo cambiamento viene da Roma, Napoli e Palermo dove, pur con grande fatica, dei cambiamenti sono in atto anche attraverso progetti dedicati.

Una notazione particolare per Torino e Firenze. In questi due comuni tutte le voci analizzate sono in calo, ma la variazione è più consistente per la quota di indifferenziato con un conseguente beneficio per il tasso di raccolta differenziata.

L'analisi dei dati aggregati di queste sette città campione (che insieme costituiscono un bacino virtuale che potremmo chiamare regione metropolitana) fornisce altri spunti interessanti soprattutto se analizzati nel loro serie storica. In 14 anni queste sette realtà sono passate nel loro insieme da un livello di raccolta differenziata medio del 18% del 2004 al 42% del 2017. Quasi un milione di tonnellate di rifiuti che nel 2004 erano smaltiti in discarica ora sono riciclati e nello stesso tempo si sono ridotti di quasi il 5% i rifiuti prodotti. Carta e cartone hanno trainato questo fenomeno. Nel 2004 i materiali cellullosici costituivano oltre il 50% della raccolta differenziata; oggi sono ancora protagonisti per quasi il 29%. Oltre 120mila tonnellate l'anno di carta e cartone sono ancora presenti nelle nostre "foreste urbane", bacini ad alto potenziale che devono essere recuperati.



+3,7%

Aumenta la raccolta differenziata totale



-0,2%

Rifiuti totali stabili



-2,9%

Diminuiscono i rifiuti indifferenziati

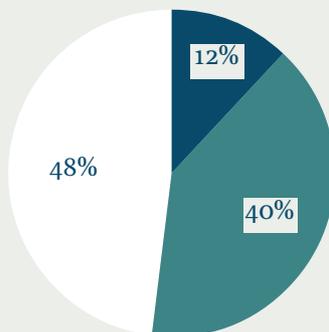
Figura 5

RACCOLTA DEI RIFIUTI
NELLE CITTÀ CAMPIONE
DI TORINO, MILANO,
FIRENZE, ROMA, NAPOLI,
BARI E PALERMO.
ANNO 2017 E VARIAZIONI
2016-2017.

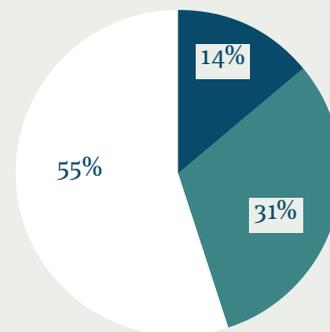
Fonte: Comieco

- RD carta 2017
- RD altre frazioni 2017
- RU indifferenziati 2017

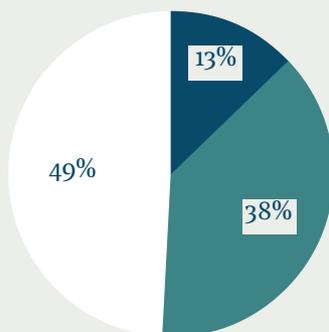
MILANO



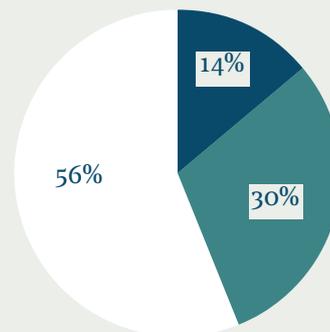
TORINO



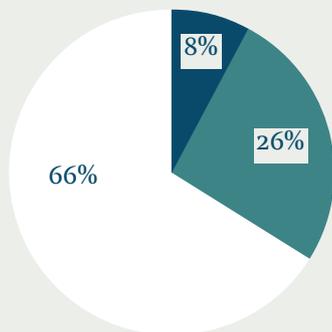
FIRENZE



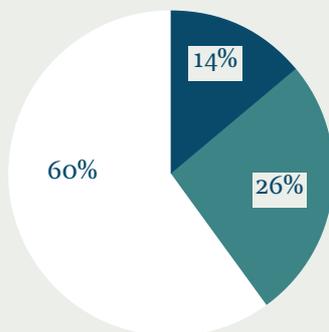
ROMA



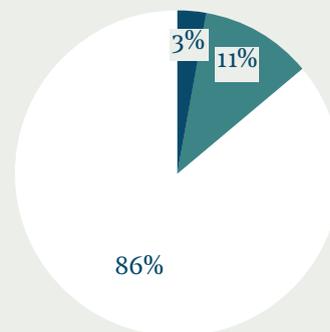
NAPOLI



BARI



PALERMO



Il focus città metropolitane conferma il trend nazionale. Le raccolte differenziate si affermano mentre calano gli indifferenziati. Sono aree che meritano attenzione perché sono quelle su cui è più difficile organizzare i servizi ma sono anche quelle che possono portare volumi più rilevanti

2017		MILANO	TORINO	FIRENZE	ROMA	NAPOLI	PALERMO	BARI	TOTALE
RD totale	t	350.457	196.309	119.783	748.071	168.485	52.220	77.712	1.713.037
RU totale	t	673.793	439.500	228.081	1.687.543	501.340	369.275	196.198	4.095.731
RD/RU	%	52,0	44,7	52,5	44,3	33,6	14,1	39,6	41,8
RU indifferenziato	t	323.336	243.191	108.910	939.472	332.855	317.055	118.486	2.383.305

■ RD totale
■ RU totale
■ RU indifferenziato



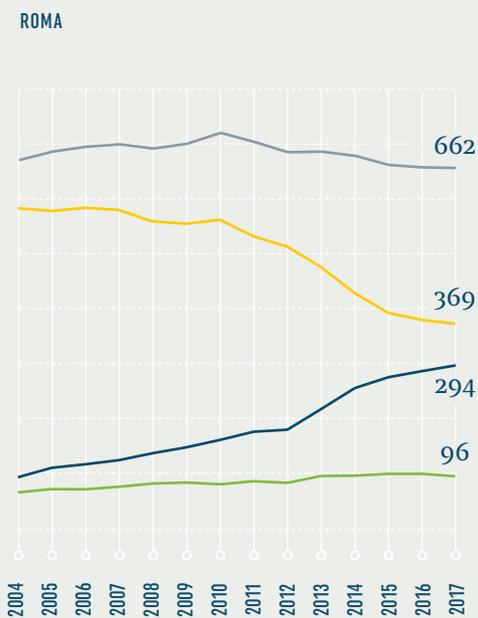
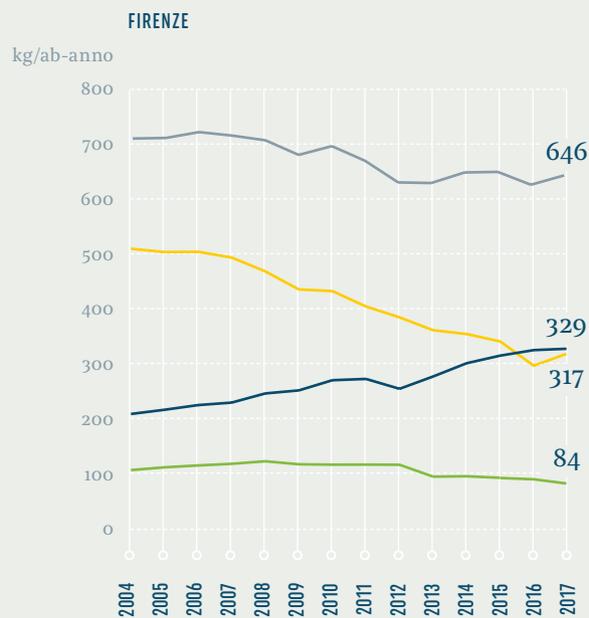
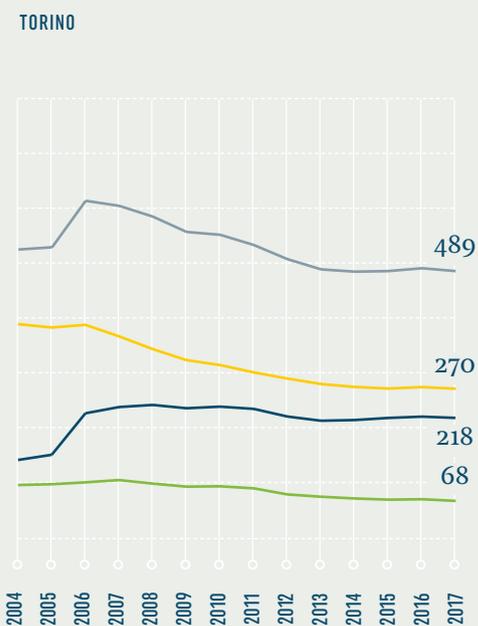
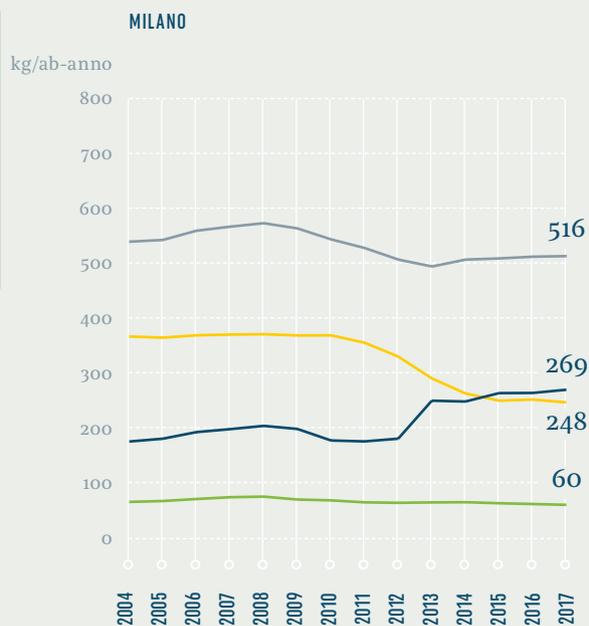
Δ 2016/2017		MILANO	TORINO	FIRENZE	ROMA	NAPOLI	PALERMO	BARI	MEDIA
RD totale	%	2,4	-1,1	-0,8	3,1	7,1	33,5	7,6	3,7
RU totale	%	0,4	-1,1	-4,0	-0,2	-1,9	4,2	1,7	-0,2
RU indifferenziato	%	-1,8	-1,2	-6,8	-2,9	-6,5	-0,6	-2,3	-2,9

Figura 6

**RACCOLTA DEI RIFIUTI
NELLE CITTÀ CAMPIONE
DI TORINO, MILANO,
FIRENZE, ROMA, NAPOLI,
BARI E PALERMO.
DATI PRO-CAPITE
2004-2017.**

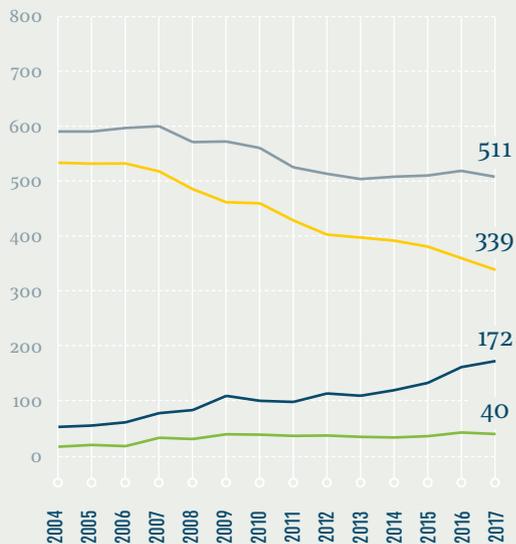
Fonte: Comieco

- Rifiuto urbano
- Rifiuto urbano indifferenziato
- Raccolta differenziata
- Raccolta differenziata carta e cartone

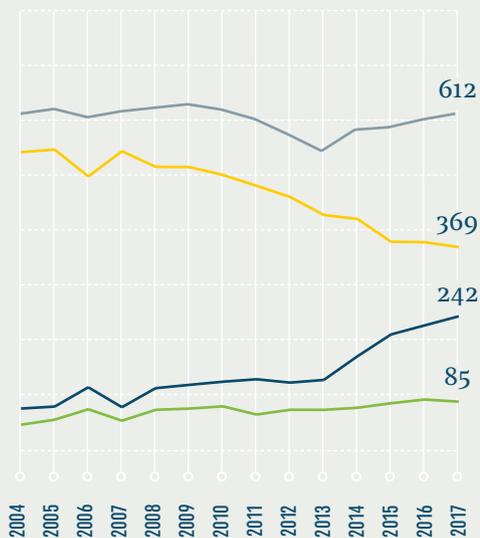


NAPOLI

kg/ab-anno

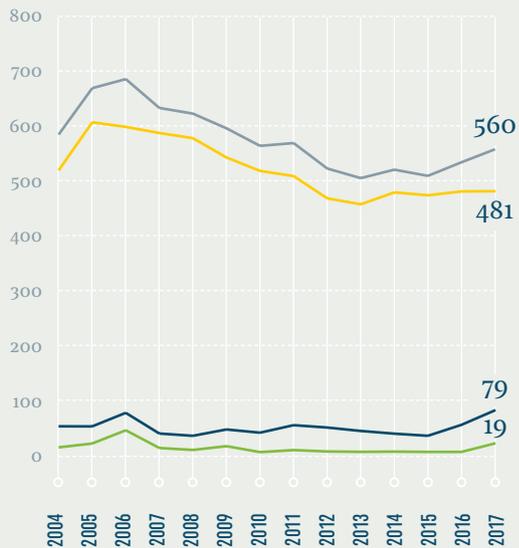


BARI



PALERMO

kg/ab-anno



LA GESTIONE COMIECO: NUMERI E RISULTATI DEL 2017

LA RACCOLTA IN CONVENZIONE

Alla data del 31/12/2017 erano 845 le convenzioni attive, stipulate direttamente o tramite soggetti delegati, in rappresentanza di 5.487 Comuni italiani. A fronte di un Centro e di un Nord che contano rispettivamente 85 e 140 contratti di convenzione, il Sud ne annovera 620. Una sproporzione che conferma la difficoltà ad avere gestione omogenea, dove il numero delle convenzioni continua a crescere con una parcellizzazione dei flussi di raccolta e un conseguente ritorno di risorse al territorio frammentato in tanti piccoli flussi. Una tendenza in atto da tempo che, soprattutto in Sicilia, manifesta uno scarso coordinamento tra enti territoriali che non sfruttano la “rete”, l’ottimizzazione degli investimenti e il *know how* perdendo i vantaggi che possono scaturire da economie di scala, sia in fase di raccolta sia di trattamento e avvio a riciclo.

Un indicatore quale le tonnellate medie per convenzione ci dice che in ogni contratto operativo al Sud Italia si gestiscono meno di 900 t/anno di carta e cartone, un quinto delle quantità di quanto avviene al Centro-Nord.

Nel 2017 il Consorzio ha gestito 1,48 milioni di tonnellate di carta e cartone – 45,3% della raccolta comunale - attraverso convenzioni attive su un’utenza pari all’82% della popolazione. I dati, palesemente non in equilibrio, sono interpretabili se si tiene conto che molti dei Comuni convenzionati affidano a Comieco soltanto una parte della raccolta grazie alla possibilità di definire annualmente modalità, flussi e quantità da gestire in convenzione.

L’attività del Consorzio si esplicita nei fatti su due canali complementari. Dove le condizioni al contorno lo consentono – Centro-Nord – l’attività di Comieco è quella di soggetto sussidiario al mercato. Il dato aggregato delle quantità gestite è inferiore al 37% della raccolta comunale ed è costituito prevalentemente dagli imballaggi, *core business* dell’attività del Consorzio. Al Sud invece le attività sono più diffuse, maggiore è la quota di materiale gestito - oltre il 75% - ed il Consorzio si configura come soggetto cardine a garanzia del riciclo e a sostegno dello sviluppo.

Rispetto al 2016 le quantità gestite si sono ridotte - nel complesso - di circa 18mila tonnellate (-1,2%), somma aritmetica di 42mila tonnellate in meno al Centro-Nord e una crescita di oltre 24mila al Sud. Cambiando il punto di vista, il Consorzio ha gestito 1,043 milioni di tonnellate di imballaggi, in crescita di 14mila tonnellate (+1,3%) rispetto al 2016 mentre si è ridotto di circa 32mila ton la quantità di frazione merceologica simile (carta grafica) nel mix di raccolta presa in carico.



67,3%

Comuni in convenzione



82,2%

Italiani coperti da convenzione



1,48 milioni di t

gestite in convenzione

Tabella 3
**COPERTURA
 TERRITORIALE
 PER REGIONE
 AL 31 DICEMBRE 2017.**
 Fonte: Comieco

	CONVENZIONI	MEDIA ABITANTI PER CONVENZIONE	MEDIA GESTITO PER CONVENZIONE
	n	n	t
Nord	140	157.254	4.358
Centro	85	124.755	3.793
Sud	620	28.559	885
ITALIA	845	59.558	1.753

REGIONE	COMUNI CONVENZIONATI		ABITANTI CONVENZIONATI		GESTITO IN CONVENZIONE	GESTITO IN CONVENZIONE SU RD CARTA
	n	%	n	%	t	%
Piemonte	1.049	86,8	4.122.057	93,1	125.650	48,3
Valle d'Aosta	74	100,0	128.298	100,0	9.285	97,4
Lombardia	649	41,7	5.905.471	58,6	125.865	22,4
Trentino Alto Adige	272	77,9	970.777	88,2	49.434	59,3
Veneto	425	72,9	4.091.518	82,9	96.571	33,7
Friuli Venezia Giulia	212	96,4	1.212.715	98,0	33.562	48,1
Liguria	117	49,8	1.216.693	76,8	38.621	45,7
Emilia Romagna	310	86,6	4.368.076	96,3	131.126	34,4
NORD	3.108	67,8	22.015.605	78,5	610.114	35,1
Toscana	265	88,3	3.670.295	94,3	162.717	55,1
Umbria	52	56,5	765.016	85,5	12.194	21,5
Marche	194	80,5	1.339.833	85,3	43.308	43,2
Lazio	150	39,7	4.829.032	82,0	104.177	29,9
CENTRO	661	65,4	10.604.176	86,6	322.396	40,2
Abruzzo	249	81,6	1.224.453	92,0	55.662	70,1
Molise	57	41,9	180.926	57,7	4.194	54,4
Campania	386	69,8	5.206.018	88,2	143.769	78,6
Puglia	227	88,0	3.695.956	90,4	140.745	82,6
Basilicata	85	64,9	460.935	79,9	13.856	63,8
Calabria	278	68,0	1.591.662	80,5	43.569	64,1
Sicilia	291	74,6	4.308.463	84,6	96.110	86,5
Sardegna	145	38,5	1.038.102	62,4	50.486	60,4
SUD	1.718	67,1	17.706.515	84,5	548.391	75,7
ITALIA	5.487	67,3	50.326.296	82,2	1.480.900	45,4

Figura 7

**STATO DELLE CONVENZIONI
ALLA SCADENZA
DI CIASCUN ACCORDO
QUADRO E TASSI
DI COPERTURA DELLE
CONVENZIONI.
SERIE STORICA
2001/2017.**

Fonte: Comieco

Si conferma l'elevata frammentazione delle convenzioni al Sud che costituisce un freno ad uno sviluppo sinergico. Confermato il ruolo di Comieco che rispetto ad un massimo di oltre il 75% (anno 2002) vede contrarsi – in coerenza al principio di sussidiarietà – i volumi gestiti che ammontano al 45,4% del totale della raccolta differenziata comunale.

— Nord
— Centro
— Sud
— Italia

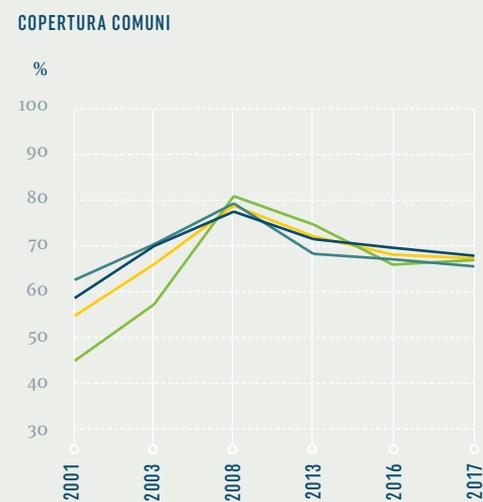
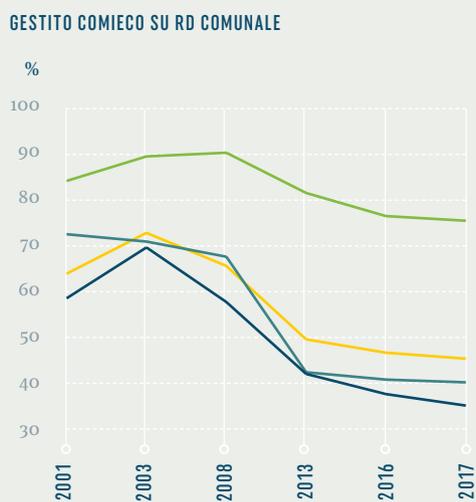
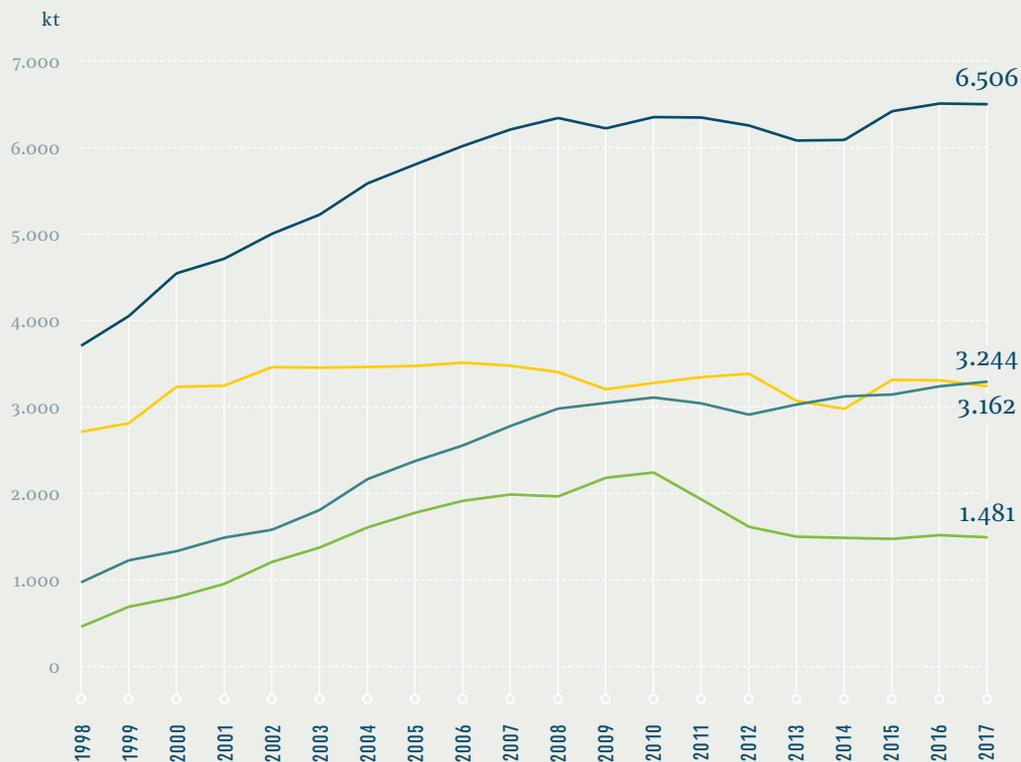


Figura 8

**RACCOLTA COMPLESSIVA
DI CARTA E CARTONE
GESTITA IN CONVENZIONE
E RACCOLTA APPARENTE.
SERIE STORICA
E CONFRONTO 2016-2017.**

Fonte: Comieco

— Raccolta Apparente
— RD comunale
di carta e cartone
— RD di carta e cartone
in convenzione
— Raccolta privata



	1998	2003	2008	2013	2016	2017	Δt 1998/2017	$\Delta \%$ 1998/2017	Δt 2016/2017	$\Delta \%$ 2016/2017	
Raccolta Apparente	kt	3.749	5.227	6.316	6.062	6.479	6.506	2.757	73,5	27	0,4
RD comunale di carta e cartone	kt	1.001	1.810	2.945	2.991	3.210	3.262	2.261	225,9	53	1,6
RD comunale di carta e cartone in convenzione	kt	485	1.362	1.928	1.482	1.499	1.481	996	205,3	-18	-1,2
Raccolta privata	kt	2.748	3.417	3.371	3.071	3.269	3.244	495	18,0	-26	-0,8

RD comunale carta cartone in convenzione su raccolta apparente	%	12,9	26,1	30,5	24,4	23,2	22,8
RD comunale carta cartone in convenzione su RD comunale	%	48,5	75,2	65,5	49,6	46,7	45,4

TRASFERIMENTI AI CONVENZIONATI

110,3 milioni di euro: è l'ammontare complessivo dei corrispettivi impegnati da Comieco nel 2017 a fronte della gestione di 1,48 mila tonnellate di carta e cartone proveniente dalla raccolta comunale gestita in convenzione. Il totale è la somma di 95,6 milioni per gli imballaggi e 14,7 per la carta grafica.

Rispetto al 2016 una crescita di oltre 8 milioni di euro (+8%) a fronte di una quantità gestita in leggera diminuzione. La parte più consistente è da ricondurre alle alte quotazioni dei maceri che hanno creato un beneficio evidente sulla quota variabile della raccolta famiglie, ma anche la quota imballaggi è salita di quasi il 3% a fronte di quantità gestite cresciute in proporzione della metà.

In 20 anni di operatività del sistema (1998/2017) attraverso le convenzioni sono stati trasferiti a sostegno della raccolta svolta dai Comuni oltre 1,5 miliardi di euro, risorse vitali che hanno sostenuto una crescita che nello stesso arco temporale ha visto triplicare i volumi annui intercettati.



110,3 milioni di euro

erogati ai Comuni



+8%

rispetto al 2006

Tabella 4

**RISORSE TRASFERITE
AI CONVENZIONATI
NEL 2017.
DETTAGLIO PER AREA.**

Fonte: Comieco

In lieve calo le quantità gestite dal Consorzio (-1,2%)
pur con un maggior contributo economico (+8%).
Oltre 110 milioni di euro le risorse per i Comuni.

AREA	ABITANTI CONVENZIONATI	QUANTITÀ					
		IMBALLAGGIO GESTITO	FMS	TOTALE	IMBALLAGGIO GESTITO	FMS	TOTALE
	n	t	t	t	kg/ab	kg/ab	kg/ab
Nord	22.015.605	498.962	111.152	610.114	22,7	5,0	27,7
Centro	10.604.176	206.536	115.860	322.396	19,5	10,9	30,4
Sud	17.706.515	337.934	210.457	548.391	19,1	11,9	31,0
ITALIA	50.326.296	1.043.431	437.469	1.480.900	20,7	8,7	29,4

AREA	ABITANTI CONVENZIONATI	RISORSE ECONOMICHE					
		IMBALLAGGIO GESTITO	FMS	TOTALE	IMBALLAGGIO GESTITO	FMS	TOTALE
	n	euro	euro	euro	euro/ab	euro/ab	euro/ab
Nord	22.015.605	47.945.787	4.014.855	51.960.642	2,2	0,2	2,4
Centro	10.604.176	18.747.692	3.709.540	22.457.232	1,8	0,3	2,1
Sud	17.706.515	28.890.322	6.959.066	35.849.388	1,6	0,4	2,0
ITALIA	50.326.296	95.583.801	14.683.462	110.267.263	1,9	0,3	2,2

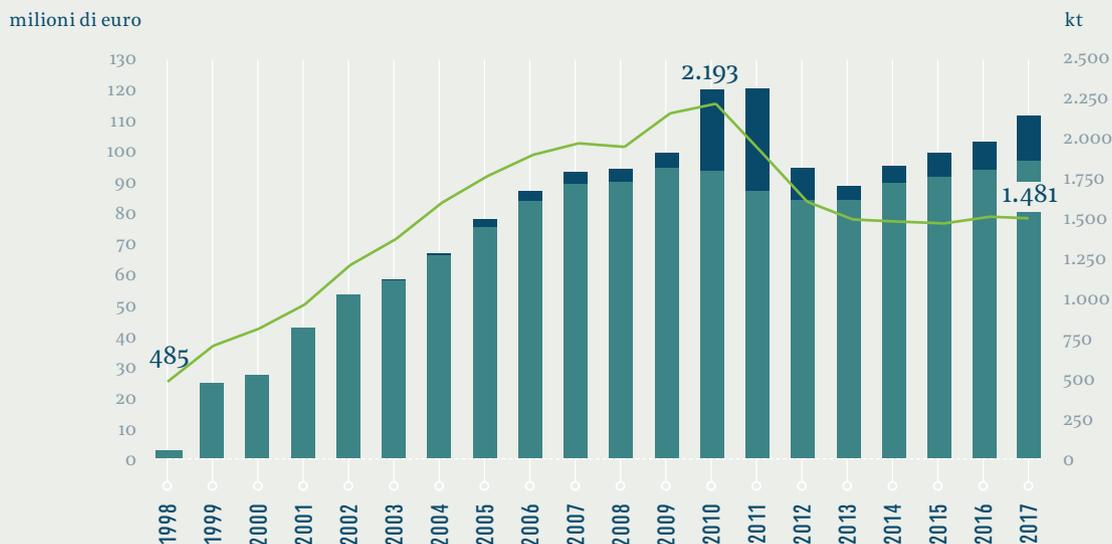
Figura 9

IMPEGNO ECONOMICO.
SERIE STORICA
1998-2017.

Fonte: Comieco

Dal 1988 al 2017 Comieco ha gestito quasi 30 milioni di tonnellate di carta e cartone proveniente dal circuito comunale, riconoscendo corrispettivi per oltre 1,5 miliardi di euro.

■ Impegno economico Comieco (milioni di euro)
■ Impegno economico FMS (milioni di euro)
— Raccolta gestita (kt)



2017

		I ACCORDO ANCI-CONAI 1998-2003	II ACCORDO ANCI-CONAI 2004-2008	III ACCORDO ANCI-CONAI 2009-2013	IV ACCORDO ANCI-CONAI 2014-2017	TOTALE 1998-2017
Imballaggi	milioni di euro	204,2	400,3	439,0	368,0	1.411,4
FMS	milioni di euro	0,4	15,3	80,2	37,5	133,4
TOTALE	milioni di euro	204,6	415,6	519,2	405,4	1.544,8
RACCOLTA GESTITA	t	5.523.979	9.088.263	9.295.707	5.906.720	29.814.669

		2016	2017	Δ 2016-17
Imballaggi	milioni di euro	93,0	95,6	2,8
FMS	milioni di euro	9,1	14,7	60,8
TOTALE	milioni di euro	102,1	110,3	8,0
RACCOLTA GESTITA	kt	1.499.002	1.480.900	-1,2

FINANZIAMENTI MIRATI AL SUD

Confermati anche nel 2017 i progetti speciali per il mezzogiorno, in particolare il Piano per il Sud, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'acquisto di attrezzature e mezzi a sostegno della raccolta differenziata di carta e cartone delle realtà più grandi e il Bando ANCI-Comieco nelle realtà più piccole.

Se consideriamo il quadriennio 2014-2017, attraverso il solo Bando ANCI – Comieco il Consorzio ha impegnato i Comuni medio piccoli per oltre 6,2 milioni di euro. Queste somme sono destinate all'acquisto di attrezzature per la raccolta di carta e cartone nell'ambito di progetti di sviluppo della raccolta nei Comuni con deficit di raccolta. Negli anni, anche a fronte del progressivo sviluppo dei servizi sul territorio è stata progressivamente aggiornata la soglia di accesso e sono stati previsti obiettivi vincolanti per la raccolta e tempi per il loro raggiungimento.

In totale sono 272 i Comuni che nel quadriennio si sono avvalsi del finanziamento, di questi, 221 sono del Sud, 46 del Centro e soltanto 5 del Nord. La ripartizione economica risponde alla medesima proporzione con 101mila euro impegnati al Nord, 667mila al Centro 5.443mila al Sud.

Ciascun progetto beneficia di un pacchetto base di comunicazione finalizzato a migliorare l'informazione all'utenza, che in molti casi è stato personalizzato ed ampliato su richiesta delle amministrazioni locali.

Luci e qualche ombra in questa esperienza di sostegno. Tra gli aspetti positivi possiamo inserire la capillarità di questi interventi, il cambio di marcia evidente per i progetti sentiti e sostenuti

dai Comuni, il ritorno immediato e stabile in quantità raccolte. Tra gli aspetti da migliorare emerge quello dei tempi di attuazione degli interventi che mediamente sono risultati superiori a quanto preventivato; si può dire che dal momento di presentazione della domanda i sistemi arrivano a regime con un periodo medio di 24 mesi.

Questo andamento ci porta a sostenere che gli interventi attuati nelle due ultime edizioni non siano completamente a regime e che non abbiano ancora espresso tutto il potenziale. I dati del monitoraggio nei primi mesi del 2018 su questi Comuni indica comunque una crescita che sfiora il 10% rispetto al 2017.



35 kg/ab-anno

soglia pro-capite per accesso ai finanziamenti



272 Comuni

interessati dal piano



6,2 milioni di t

impegnati in 4 anni

Tabella 5

**BANDO COMIECO-ANCI
PER L'ACQUISTO DI AT-
TREZZATURE A SOSTEGNO
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DI CARTA
E CARTONE.**

**ANNI 2014-2017.
DETTAGLIO PER REGIONE.**

Fonte: Comieco

Confermato il bando attrezzature per i Comuni in ritardo.
In quattro anni impegnati oltre 6 milioni di euro.
Previsti nuovi parametri di accesso e definiti obiettivi specifici
sui progetti ammessi.

AREA	REGIONE	2014			2015		
		COMUNI	ABITANTI	IMPORTO FINANZIATO	COMUNI	ABITANTI	IMPORTO FINANZIATO
		n	n	euro	n	n	euro
Nord	Emilia Romagna	-	-	-	3	26.401	64.929
NORD		-	-	-	3	26.401	64.929
Centro	Lazio	18	164.714	258.071	13	16.572	75.347
Centro	Marche	-	-	-	-	-	-
Centro	Toscana	1	3.230	9.160	1	22.495	48.640
CENTRO		19	167.944	267.231	14	39.067	123.987
Sud	Abruzzo	11	18.837	67.385	7	14.653	20.054
Sud	Basilicata	3	33.565	45.843	1	7.501	7.125
Sud	Calabria	18	93.748	248.214	21	130.820	429.048
Sud	Campania	17	289.262	532.342	8	76.445	261.125
Sud	Molise	3	59.290	48.372	-	-	-
Sud	Puglia	22	264.187	313.728	6	165.341	222.972
Sud	Sicilia	8	120.328	245.138	23	265.476	533.324
SUD		82	879.217	1.501.022	66	660.236	1.473.649
ITALIA		101	1.047.161	1.768.253	83	725.704	1.662.566

AREA	REGIONE	2016			2017		
		COMUNI	ABITANTI	IMPORTO FINANZIATO	COMUNI	ABITANTI	IMPORTO FINANZIATO
		n	n	euro	n	n	euro
Nord	Emilia Romagna	-	-	-	2	13.000	36.483
NORD		-	-	-	2	13.000	36.483
Centro	Lazio	8	213.483	255.245	-	-	-
Centro	Marche	5	13.200	20.115	-	-	-
Centro	Toscana	-	-	-	-	-	-
CENTRO		13	226.683	275.360	-	-	-
Sud	Abruzzo	7	5.655	7.152	-	-	-
Sud	Basilicata	1	18.858	40.461	-	-	-
Sud	Calabria	12	129.801	445.220	1	5.750	16.043
Sud	Campania	6	136.288	186.453	2	28.808	133.682
Sud	Molise	-	-	-	-	-	-
Sud	Puglia	5	121.542	185.625	1	1.000	17.934
Sud	Sicilia	27	391.406	954.453	11	228.499	481.949
SUD		58	803.550	1.819.365	15	264.057	649.608
ITALIA		71	1.030.233	2.094.725	17	277.057	686.091

AREA	TOTALE 2014-2017		
	COMUNI	ABITANTI	IMPORTO FINANZIATO
	n	n	euro
Nord	5	39401	101.412
Centro	46	433.694	666.578
Sud	221	2.607.060	5.443.644
TOTALE	272	3.080.155	6.211.635

QUALITÀ: OBIETTIVO PRIMARIO IN TUTTO IL PAESE

I risultati delle analisi compiute nel corso del 2017 restituiscono un quadro differente se si considerano i due flussi di raccolta carta: congiunta (proveniente dalle famiglie) e selettiva (che comprende i soli imballaggi raccolti presso utenze non domestiche).

Per quanto riguarda la raccolta congiunta, assistiamo ad un leggero miglioramento rispetto al 2016 del dato medio di presenza di frazioni estranee (3,5%), ma tale da classificare la raccolta “famiglie” ancora in seconda fascia rispetto alle soglie di riferimento previste nell’Allegato Tecnico. Anche in questo caso si può e si deve scorporare il dato nazionale, complessivamente fuori parametro, e osservare il comportamento delle diverse macro aree. Il Nord (1,8% nella congiunta) non peggiora, anzi, migliora, ma è trascinato nel declassamento generale dal Centro (4,3% di frazione estranea) e dal Sud (4,0%).

Il dato nazionale mostra un segnale di inversione rispetto all’anno precedente, ma ancora non sufficiente. Il monitoraggio puntuale attraverso i controlli qualità consente infatti di individuare in maniera precisa le realtà critiche, come ad esempio alcuni grandi centri urbani. Controlli di secondo livello, anche sui singoli circuiti di raccolta, forniscono informazioni importanti per interventi di miglioramento.

La qualità è la vera sfida per i prossimi anni, da sostenere con interventi specifici da subito, soprattutto nell’ambito degli interventi e progetti di sviluppo in atto. Se da un lato infatti le fasi di start-up portano intrinsecamente delle criticità legate al cambiamento dei comportamenti richiesti all’utenza, dall’altro è inderogabile che a regi-

me i servizi siano erogati e monitorati in modo continuo e puntuale. È il modo corretto per creare fidelizzazione e abitudine all’utenza e togliere alibi ai discepoli del “tanto poi finisce tutto in discarica”. “Qualità per il riciclo” è il nuovo paradigma.

In questa ottica la raccolta del cartone presso le utenze “commerciali” può essere il modello da seguire. Servizi di prossimità con frequenza e orari predefiniti, comunicazione capillare, coinvolgimento delle associazioni hanno negli anni radicato l’abitudine alla raccolta degli imballi. Il dato medio della qualità (frazione estranea = 0,8%) si conferma ampiamente all’interno dei parametri della prima fascia qualitativa e non c’è tra le tre macro aree Nord/Centro/Sud la variabilità emersa per il flusso della congiunta.

Da ormai un decennio il cartone raccolto e conferito in piattaforma è un materiale che richiede minima, se non nulla, attività di selezione, per il quale è sufficiente la pressatura e lo stoccaggio come materia prima seconda pronta al riciclo.



1.210 analisi

in un anno



3,46%

media frazioni estranee congiunta



0,80%

media frazioni estranee selettiva

Tabella 6

**QUALITÀ DELLA
RACCOLTA (PRESENZA
MEDIA FRAZIONI
ESTRANEE).
CONFRONTO 2016-2017
PER MACROAREA.**

Fonte: Comieco

Rimane sopra la soglia la quota di contaminanti nei flussi di raccolta famiglie; positivo l'andamento sulle raccolte commerciali. Quella della qualità è una sfida che va raccolta in parallelo alla crescita dei volumi.

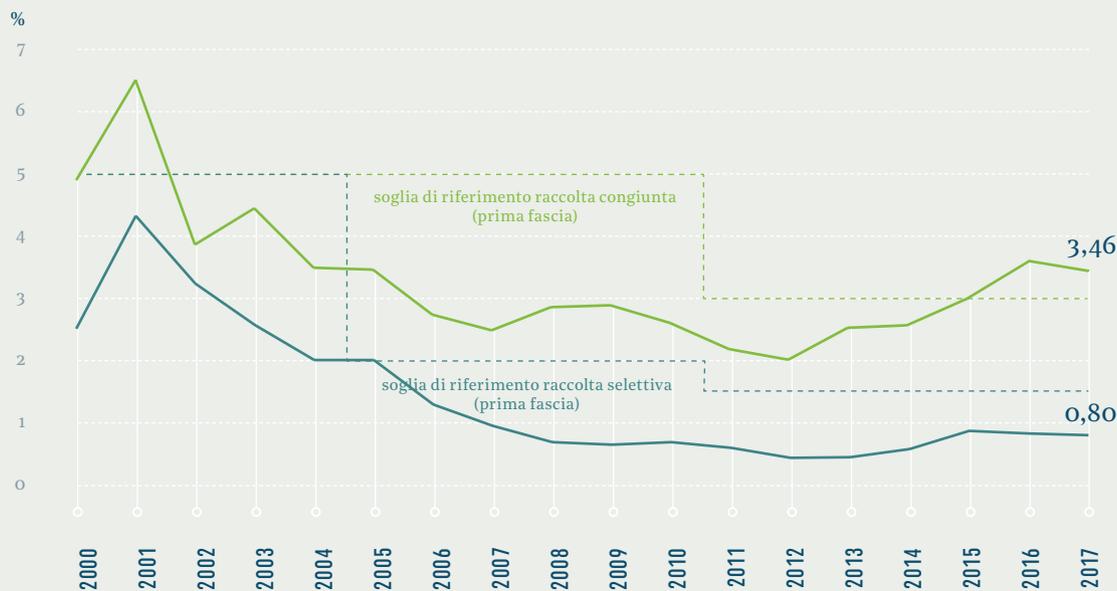
	ANNO 2016		ANNO 2017		Δ 2016/2017
	ANALISI	FRAZIONE ESTRANEA	ANALISI	FRAZIONE ESTRANEA	FRAZIONE ESTRANEA
	n	%	n	%	%
RACCOLTA CONGIUNTA					
Nord	227	2,23	133	1,76	-0,47
Centro	150	3,58	221	4,29	0,71
Sud	252	3,35	358	4,03	0,68
ITALIA	629	3,60	712	3,46	-0,14
RACCOLTA SELETTIVA					
Nord	136	0,79	88	0,36	-0,43
Centro	67	0,77	68	0,48	-0,29
Sud	265	0,94	342	1,02	0,08
ITALIA	468	0,82	498	0,80	-0,02

Figura 10

QUALITÀ DELLA RACCOLTA (ANDAMENTO MEDIO FRAZIONI ESTRANEE). PERIODO 2000-2017.

Fonte: Comieco

— Raccolta congiunta
— Raccolta selettiva



ANALISI SVOLTE

Congiunta

Selettiva

	I ACCORDO ANCI-CONAI 1998-2003	II ACCORDO ANCI-CONAI 2004-2008	III ACCORDO ANCI-CONAI 2009-2013	IV ACCORDO ANCI-CONAI 2014-2017	TOTALE 1998-2017
n	1.006	3.456	4.040	2.871	11.373
n	594	3.591	4.204	2.057	10.446

Nota: fino a giugno 2014 i risultati sopra riportati si riferiscono al totale delle analisi merceologiche, effettuate sia in ingresso che in uscita dalle piattaforme, realizzate allo scopo di determinare i corrispettivi da riconoscere ai convenzionati. Da luglio 2014 questi risultati si riferiscono alle sole analisi in ingresso valide per il riconoscimento del corrispettivo.

IMPIANTISTICA DEL RICICLO, UNA RETE CAPILLARE

Il conferimento della raccolta gestita da Comieco avviene sul territorio nazionale in 311 piattaforme che ritirano il materiale e provvedono alle attività di selezione e pressatura.

Questa rete impiantistica, distribuita in modo capillare, consente di limitare i costi garantendo lo scarico dei mezzi a breve distanza dai bacini di raccolta (mediamente 17,6 km). L'ottimizzazione della logistica è criterio imprescindibile per la migliore finalizzazione del riciclo che deve conciliare la possibilità di conferire a brevi distanza dal bacino di raccolta, ma anche creare massa critica lungo la rete impiantistica per realizzare economie di scala anche in fase di lavorazione conseguibili con volumi non dispersi in tanti piccoli stoccaggi.

Il materiale lavorato in piattaforma è avviato a riciclo attraverso due canali complementari.

Il 60% (poco meno di 900mila tonnellate) di quanto gestito da Comieco è affidato pro-quota a 55 impianti (cartiere) che garantiscono il riciclo su tutto il territorio nazionale.

L'altro 40% (circa 600mila tonnellate) è aggiudicato - attraverso aste periodiche - a soggetti che hanno capacità operativa tale da garantire il riciclo in Italia o all'estero. Nel 2017 sono stati 26 gli aggiudicatari di almeno un lotto. Il 94% di questo materiale è stato avviato a riciclo presso impianti italiani.

Nel complesso delle quantità gestite dal Consorzio quasi il 98% è riciclato da cartiere italiane.



311
piattaforme di selezione



55
cartiere



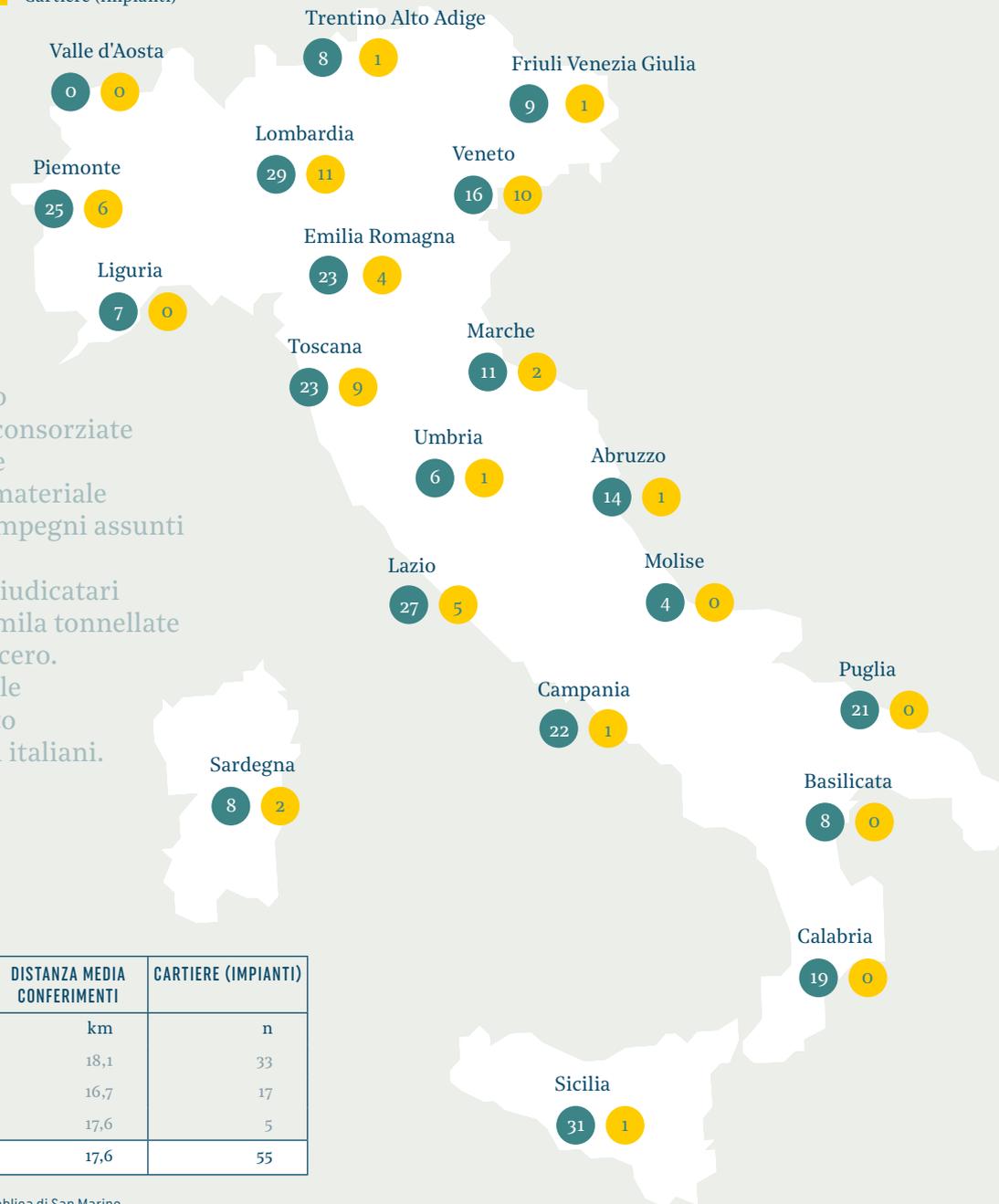
17,6 km
distanza media bacini di raccolta

Figura 11

**RETE IMPIANTISTICA
DEL RICICLO. ANNO 2017.**

Fonte: Comieco

- Piattaforme in convenzione
- Cartiere (impianti)



Comieco garantisce il riciclo del materiale gestito al 60% attraverso assegnazioni a cartiere consorziate e per la quota rimanente con l'aggiudicazione di materiale in asta sulla base degli impegni assunti nel 2011 con l'AGCM. Nel 2017, 26 soggetti aggiudicatari hanno gestito circa 600mila tonnellate di carta e cartone da macero. Il 94% di questo materiale è comunque stato avviato a riciclo presso impianti italiani.

AREA	PIATTAFORME IN CONVENZIONE	DISTANZA MEDIA CONFERIMENTI	CARTIERE (IMPIANTI)
	n	km	n
Nord (*)	117	18,1	33
Centro	67	16,7	17
Sud	127	17,6	5
TOTALE	311	17,6	55

(*) una cartiera è sita nel territorio della Repubblica di San Marino

SCENARIO COMPLESSIVO DEL "SISTEMA PAESE"

INDICAZIONI DAL SETTORE CARTARIO

La produzione cartaria nel 2017 è stata pari a poco meno di 9,1 milioni di tonnellate, in crescita del 2,1% rispetto al 2016. Determinante il comparto imballaggi (+2,8%) che procede ad un ritmo doppio rispetto alle altre produzioni cartarie (+1,4%), quest'ultimo tutto da attribuire al comparto "tissue", mentre stabile (-0,2%) il settore delle carte grafiche.

Per la prima volta nella storia la produzione di imballaggi ha uguagliato le altre produzioni cartarie, consolidando una lenta, ma costante ripresa ormai in atto da cinque anni. Dal 2012 (3,9 milioni di produzione) siamo nel 2017 arrivati a 4,5 milioni con un tasso medio annuo del +3%.

Spostando il punto di osservazione un po' più a valle l'analisi della serie storica del consumo apparente evidenzia, dopo quasi venti anni di andamento "a braccetto", un disaccoppiamento tra il consumo di imballaggi e quello delle carte grafiche. Dal 1990 e fino al 2007 le linee "imballaggi" e "carta grafica" di questo indicatore mostrano andamento parallelo con una crescita omogenea nel periodo esaminato superiore al 50%. Nei successivi dieci anni (2008/2017) il consumo di carte grafiche è sceso dai massimi del 2007 (4,8 milioni di tonnellate) a meno di 3 milioni del 2017 – dato più basso del punto di partenza (1990) preso in considerazione, contraendosi cioè ad un tasso doppio rispetto a quello con cui era cresciuto. Nello stesso periodo, anche con le fluttuazioni dovute ad un periodo di crisi, il consumo di im-

ballaggi ha continuato a crescere fino a superare, nel 2017, i 6 milioni di tonnellate. Il rapporto carte grafiche/imballaggi si attesta nel 2017 al 47,6%. È un dato può essere letto come l'effetto di una sostituzione significativa che le tecnologie informatiche hanno portato nel settore dell'editoria e dell'archiviazione dei dati. In particolare, negli ultimi dieci anni, la produzione di carta grafica ha subito un decremento confermato anche dai dati di diffusione di ADS (accertamento dati diffusione stampa) dove emerge che nello stesso periodo la diffusione media mensile dei quotidiani si è sostanzialmente dimezzata.

Il valore dell'e-commerce B2C italiano nel 2017 è stimato dall'«Osservatorio E-commerce B2C, Netcomm - School of Management del Politecnico di Milano», in 24 miliardi di Euro, pari a circa il 6% degli acquisti degli italiani. Se consideriamo solo l'e-commerce dei prodotti, ovvero di quella parte di e-commerce che richiede una logistica e un packaging, il valore complessivo è di 12,2 miliardi di Euro, in crescita nel 2017 del 28% e pari al 52% del totale dell'e-commerce italiano. Il volume di consegne che ogni mese si muovono in Italia è stimato intorno ai 15 milioni di Euro. La crescita dei volumi dell'e-commerce e lo sviluppo dei modelli multicanale ridisegnano i flussi logistici che attraversano le nostre città. I nuovi flussi vedono una crescente presenza nelle nostre città di mezzi di consegna di piccole e medie dimensioni che consegnano spedizioni e-commerce a casa dei clienti e nei luoghi di ritiro. I volumi sono ormai rilevanti e i disagi al

traffico e alla mobilità che creano questi nuovi flussi di merci sono evidenti. Il tema è particolarmente sentito nelle grandi città dove si trova un acquirente online ogni 2 abitanti (4,6 nei piccoli centri con meno di 10mila abitanti) e dove la mobilità risulta più difficile rispetto ai piccoli centri. Le stime dimensionano in circa 15 milioni il numero di consegne mensili in Italia dovute all'e-commerce. Facendo una ripartizione sul numero di abitanti e tenendo conto della densità di e-shopper abbiamo stimato, a titolo di esempio, in 23.000 il numero di consegne che ogni giorno entrano nel Comune di Milano.

Questi dati testimoniano la solidità dei canali di riciclo. Le cartiere italiane continuano ad utilizzare macero, il consumo interno ha sfiorato i 5 milioni di tonnellate, in crescita del 2,2% rispetto al 2016. La quota rimanente di macero raccolto sul territorio nazionale – raccolta apparente – è avviato a riciclo fuori Italia il saldo netto dell'export si conferma sopra 1,5 milioni di tonnellate anche se in leggero calo (-4%) rispetto al 2016. È un dato questo che in volumi assoluti (-68mila tonnellate) risulta poco appariscente, ma che può assumere una importante valenza. Come noto infatti nel mese di luglio 2017 la Cina ha comunicato alla OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio) il blocco a decorrere dall'inizio del 2018 dell'importazione di vari materiali da recupero per motivi legati alla qualità. Questo paese, che importa oltre 27 milioni di tonnellate l'anno di maceri da tutto il mondo, costituisce con oltre 1 milione di tonnellate, il principale punto di destino del nostro export. È pertanto vitale, per non entrare in sofferenza, garantire qualità su tutta la filiera. Questo provvedimento ha delineato uno spartiacque nel mercato dei maceri. Nel primo semestre abbiamo visto consolidarsi la crescita già in atto dal 2016 mentre nella seconda parte dell'anno, dopo l'intervento del governo cinese, una brusca inversione ha portato le quotazioni a livelli molto bassi nei

primi mesi del 2018, su valori confrontabili con quelli di inizio 2009, in concomitanza con la crisi finanziaria.

In questo quadro, dinamico ed articolato, sono confermati e consolidati gli obiettivi di recupero e riciclo degli imballaggi.

A fronte di 4,9 milioni di tonnellate immesse al consumo (+3,4%), poco meno di 3,9 milioni sono avviati a riciclo, con un tasso che si attesta al 79,8%. Considerando anche la quota di packaging cellulosico recuperato come energia – quasi 400mila tonnellate lo scorso anno – il tasso di recupero complessivo arriva all'87,7%.

Così come il comparto cartario è uno dei leader del riciclo in Italia, gli imballaggi cellulosici si confermano in volumi e in percentuale pilastri del sistema CONAI. Ma quali e quanti i benefici derivanti da questo processo? I vantaggi sono di tipo diretto ed indiretto. Per ciascuna voce è possibile, attraverso indicatori di sistema, dare una quantificazione economica.

Disponibilità di materia prima e minor produzione di CO₂ sono le principali voci. Applicando queste voci alle 1,043 milioni di tonnellate di imballaggi gestiti da Comieco nel 2017 si valuta in 113milioni di euro il valore economico dei benefici ambientali. L'analisi estesa a partire dal 2005 porta ad un totale di oltre 1,1 miliardi. Accanto a questa analisi riteniamo che debbano essere richiamati anche gli impatti positivi di tipo ambientale connessi al mancato smaltimento, quelli di tipo sociale per l'attività lavorativa generata e più in generale di valore civico di tutela dei territori.



79,8%

Riciclo imballaggi cellulosici



+2,1%

Produzione cartaria in ripresa



87,7%

Recupero imballaggi cellulosici



-68mila t

Export netto



4,9
milioni di t

Imballaggi cellulosici immessi al consumo

Tabella 7

**RISULTATI RAGGIUNTI
NEL 2017 RELATIVI
AL RECUPERO E RICICLO
DEGLI IMBALLAGGI
A BASE CELLULOSICA.**

Fonte: Comieco

Lo sviluppo dei contratti di lavorazione in piattaforma determina una contrazione della quota di imballaggi avviati a riciclo su maceri misti, con una contemporanea valorizzazione qualitativa ed economica del materiale pronto per i processi produttivi.

CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI RICICLO E RECUPERO	ANNO 2017	Δ 2016/2017
	t	%
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.868.054	3,4
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	373.667	8,3
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.170.279	5,5
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviati a riciclo all'estero	1.341.567	-0,6
TOTALE RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATO A RICICLO	3.885.513	3,6
IMBALLAGGI CELLULOSICI RECUPERATI COME ENERGIA O CDR	382.768	-5,2
TOTALE IMBALLAGGI CELLULOSICI RECUPERATI	4.268.281	2,7

	ANNO 2017
	%
RICICLO	79,8
RECUPERO ENERGETICO	7,9
RECUPERO	87,7

Nota: i dati di immesso al consumo 2013 sono stati rettificati da CONAI, i dati di immesso 2014 contengono i tubi e i rotoli assoggettati a CAC a partire dall'1/1/2014

Figura 12

**OBIETTIVI DI RICICLO
E RECUPERO DEGLI
IMBALLAGGI CELLULOSICI
CONSEGUITI. SERIE
STORICA 1998-2017.**

Fonte: Comieco

- Imballaggi cellulosici immessi al consumo
- Totale rifiuti di imballaggio conferiti al riciclo
- Imballaggi cellulosici recuperati come energia o CDR
- Tasso di riciclo
- Tasso di recupero



Note:

- Recupero energetico ante 2003 monitorato solo per quanto gestito in convenzione. Dato complessivo non disponibile.

- I dati di immesso al consumo 2013 sono stati rettificati da CONAI, i dati di immesso 2014 contengono i tubi e i rotoli assoggettati a CAC a partire dall'1/1/2014.

Tabella 8

**BENEFICI DIRETTI
E INDIRETTI DEL RICICLO
DI IMBALLAGGI
CELLULOSICI GESTITI.
DATI 2017.**

Fonte: Comieco

I benefici generati dal riciclo degli imballaggi gestiti (1,04 milioni di tonnellate) nel 2017 sono valutabili in 113 milioni di euro. Il dato aggregato 2005-2017 ammonta a benefici che superano il miliardo di euro, calcolati come valore della materia prima e mancate emissioni.

INDICATORI INTERNI AI CONFINI CONAI (GESTITO COMIECO)

INDICATORE		2017	TOTALE 2005-2017
Quantità imballaggi conferiti	kt	1.043	13.192
Frazioni a riciclo	kt	1.043	13.192
Frazioni a recupero energetico	kt	-	-
Frazioni ad altre forme di smaltimento	kt	-	-

BENEFICI AMBIENTALI

INDICATORE		2017	TOTALE 2005-2017
Materia prima seconda da riciclo	kt	1.043	13.192
Energia elettrica prodotta da recupero energetico	TJ	-	-
Energia termica prodotta da recupero energetico	TJ	-	-
Risparmio energia primaria da riciclo	TJ	13.363	177.964
Evitata produzione di CO ₂ da riciclo	kt CO ₂ eq	968	11.973
Evitata produzione di CO ₂ da recupero energetico	kt CO ₂ eq	-	-

VALORE ECONOMICO

CATEGORIA		2017	TOTALE 2005-2017
Benefici diretti	Valore economico della materia prima seconda prodotta da riciclo	84	764
	Valore economico dell'energia prodotta da recupero energetico	-	-
Benefici indiretti	Valore economico della CO ₂ evitata	29	358
BENEFICI COMPLESSIVI		113	1.122

Tabella 9

PRODUZIONE DI CARTE E CARTONI NEL 2017.

Fonte: Elaborazioni Assocarta su dati ISTAT e stime Assocarta

La crescita dei livelli produttivi degli imballaggi cellulosici e delle carte per usi igienico sanitario nel complesso compensa la diminuzione delle carte per uso grafico. In questo contesto è particolarmente dinamico l'andamento dell'import-export.

		PRODUZIONE (A)	IMPORT (B)	EXPORT (C)	CONSUMO APPARENTE (A+B-C)
Imballaggi cellulosici (Carte e cartoni e Cartoncino)	t	4.495.745	3.143.911	1.551.154	6.088.502
Δ 2016/2017	%	2,8	3,0	2,1	3,1
Altra carta e cartone (usi grafici e igienico-sanitari)	t	4.575.401	2.136.012	2.503.357	4.208.056
Δ 2016/2017	%	1,4	1,7	3,3	0,4
PRODUZIONE CARTARIA TOTALE	t	9.071.146	5.279.923	4.054.511	10.296.558
Δ 2016/2017	%	2,1	2,5	2,8	2,0

Tabella 10

CONSUMO, IMPORT, EXPORT DI MACERO E RACCOLTA APPARENTE*. VARIAZIONI 2016-2017.

Fonte: Elaborazione Comieco su dati Assocarta

		IMPORT (A)	EXPORT (B)	CONSUMO (C)	RACCOLTA APPARENTE (B+C-A)*
2016	kt	353	1.933	4.887	6.467
2017	kt	355	1.867	4.994	6.506
Δ 2016/2017	%	0,5	-3,4	2,2	0,6

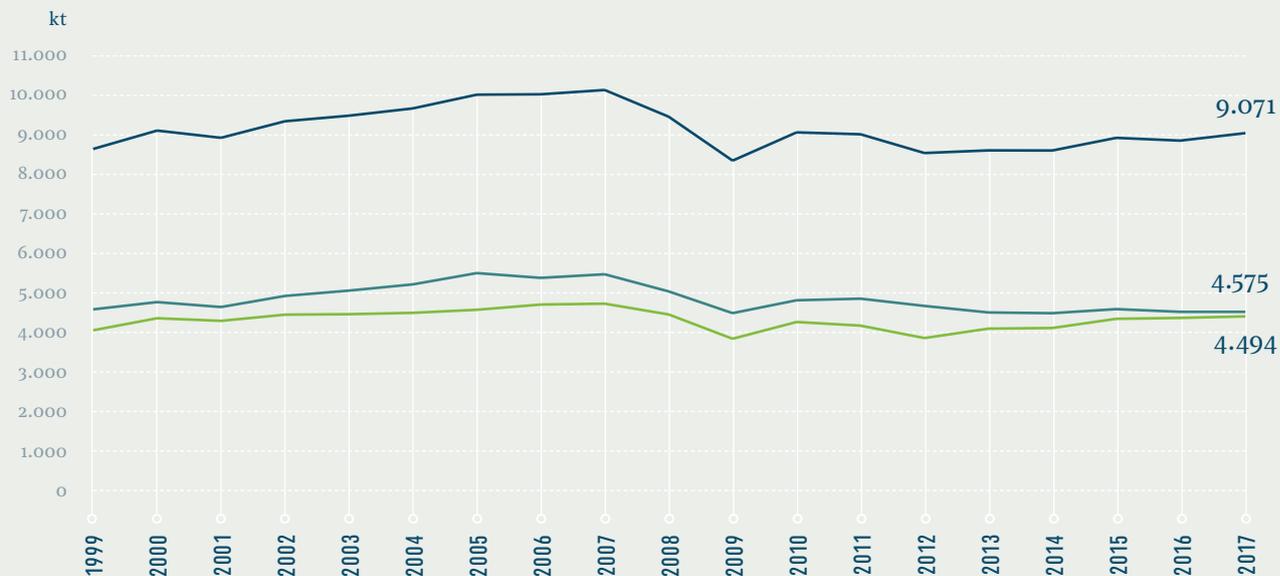
* Raccolta apparente: Consumo - Import + Export

Figura 13

**PRODUZIONE DI CARTE
E CARTONI. SERIE
STORICA 1999-2017.**

Fonte: Elaborazioni
Assocarta su dati ISTAT
e stime Assocarta

— Imballaggi
— Altra carta e cartone
— Totale produzione cartaria



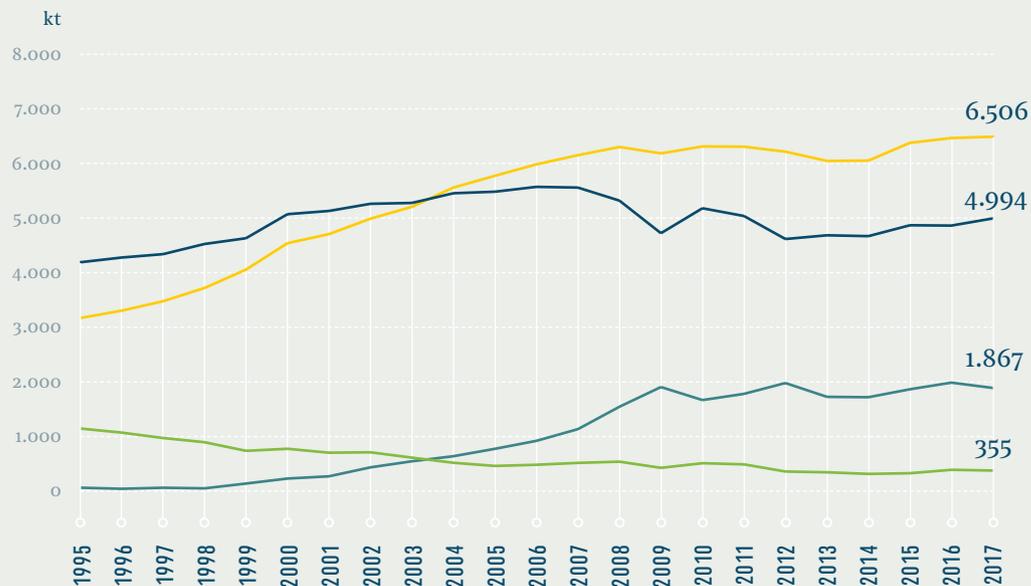
		1999	2003	2008	2013	2016	2017	1999/2017		2016/2017	
								Δ kt	Δ %	Δ kt	Δ %
Imballaggi	kt	4.071	4.440	4.434	4.109	4.374	4.496	425	10,4	122	2,8
Altra carta e cartone	kt	4.615	5.051	5.033	4.543	4.514	4.575	-39	-0,9	61	1,4
TOTALE PRODUZIONE CARTARIA	kt	8.686	9.491	9.467	8.652	8.888	9.071	386	4,4	183	2,1

Figura 14

**CONSUMO, IMPORT,
EXPORT DI MACERO
E RACCOLTA APPARENTE***
- PERIODO 1995-2017.

Fonte: Elaborazione
Comieco su dati Assocarta

— Import
— Export
— Consumo
— Raccolta Apparente



	kt	1999	2003	2008	2013	2016	2017	1999/2017		2016/2017	
								Δ kt	Δ %	Δ kt	Δ %
Import	kt	854	589	520	338	353	355	-499	-58,5	2	0,5
Export	kt	42	528	1.507	1.685	1.933	1.867	1.825	4.344,8	-67	-3,4
Consumo	kt	4.561	5.288	5.329	4.715	4.887	4.994	433	9,5	107	2,2
RACCOLTA APPARENTE	kt	3.749	5.227	6.316	6.062	6.467	6.506	2.757	73,5	39	0,6
EXPORT NETTO	kt	-812	-61	987	1.347	1.580	1.512				

* Raccolta apparente: Consumo - Import + Export

Figura 15

RAPPORTO TRA CONSUMO APPARENTE DI CARTA GRAFICA E IMBALLAGGIO. SERIE STORICA 1990-2017.

Fonte: elaborazione Value Quest su dati Assocarta

Nel corso degli anni si è assistito ad una progressiva modifica nel rapporto tra il consumo di carte grafiche e il consumo di carte per imballaggio. Il fenomeno emerge a partire dal 2009 e si accentua per la carta grafica fino ad andare sotto la soglia del 1990. La diversa composizione nel “mix” di consumo induce anche una rilevante modifica nella “qualità” della raccolta e nelle successive tematiche legate alla rilavorazione del macero.

- Carta grafica
- Carta e cartoni per imballaggio
- Rapporto carta grafica/imballaggio

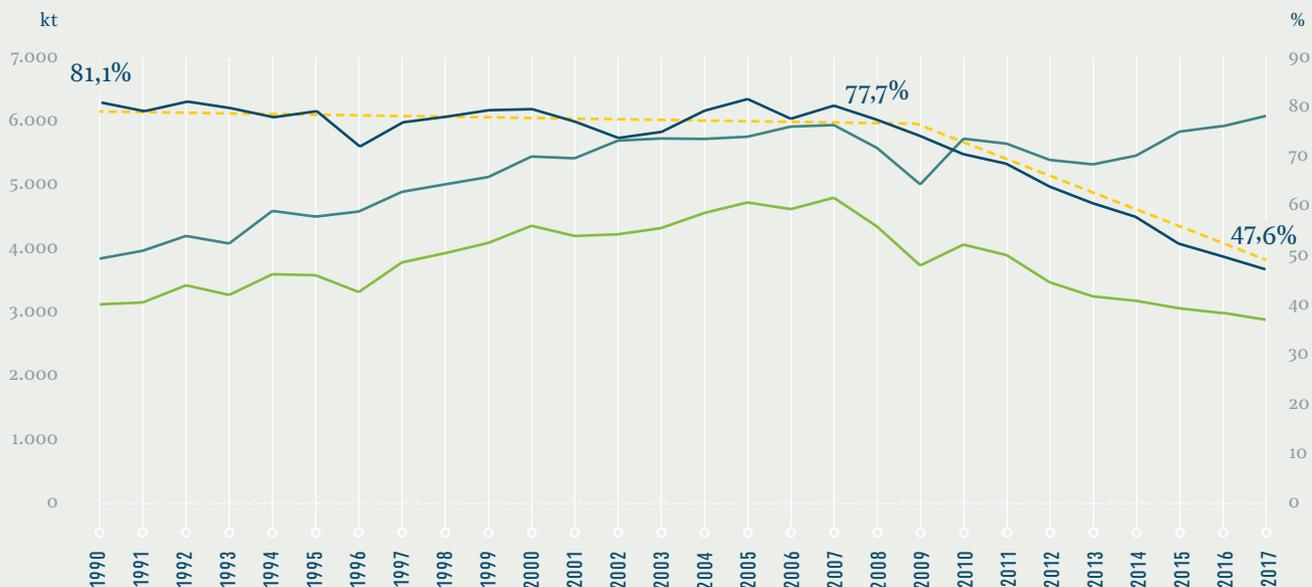


Figura 16

RILEVAZIONI PERIODICHE
DEI VALORI MEDI DEL
MACERO.
PERIODO GENNAIO
2002 – MAGGIO 2018.

Fonte: CCIAA di Milano

- 1.01 carta e cartoni
misti non selezionati
- 1.04 carta e cartone
ondulato



NOTA METODOLOGICA

La metodologia di elaborazione dei dati relativa alla raccolta nazionale di carta e cartone è in continuità con gli anni precedenti. Vengono aggiornati alcuni dati di raccolta 2016. In particolare le Regioni Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Toscana, Veneto; conseguentemente si aggiornano i dati connessi (totali d'area e nazionale, pro-capite, ecc.).

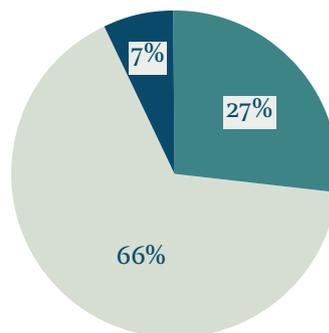
Per la definizione dei livelli di raccolta differenziata di carta e cartone si utilizzano in via prioritaria i dati elaborati da Enti e/o organizzazioni che monitorano, ovvero gestiscono, i flussi di rifiuti (ISPRA, Regioni, Agenzie, Province e Osservatori, ANCI, Comuni, gestori, impianti ecc.). I dati così acquisiti vengono sovrapposti a quelli in possesso di Comieco nell'ambito della propria attività (gestione delle convenzioni) e confrontati per una verifica di coerenza. Laddove sia necessario si fanno approfondimenti specifici. L'elaborazione è normalmente sviluppata a livello provinciale, ma in taluni casi, per una valutazione il più possibile curata, l'approfondimento viene spinto a livello più dettagliato (es. Comuni).

Laddove non sia disponibile alcuna fonte "ufficiale", Comieco procede alla stima del livello provinciale di raccolta partendo dalla propria base dati (raccolta dei Convenzionati). La procedura di stima assume come attiva la raccolta differenziata di carta e cartone su tutto il territorio nazionale. In merito alle valutazioni sul 2017, oggetto del presente Rapporto, il 66% dei dati di raccolta proviene da fonti esterne;

il 27% fa riferimento a quantità gestite direttamente dal Consorzio, ovvero comunicate dai Convenzionati come previsto dall'Allegato Tecnico (senza altre fonti); infine, il 7% è basato su quantità stimate.

FONTI E METODOLOGIA.

- Altre fonti
- Raccolta in convenzione
- Stimato da Comieco



COMIECO

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

al 30/06/2018

Presidente

Amelio Cecchini

Vicepresidente

Michele Bianchi

Consiglieri

Emilio Albertini

Antonio Bellè

Stefano Benini

Andrea Bortoli

Alessandro Castelletti

Giancarlo Giacomini

Alberto Marchi

Michele Mastrobuono

Fabio Montinaro

Silvio Pascolini

Roberto Romiti

Enzo Scalia

Andrea Trevisan

Collegio dei Revisori

Alessia Bastiani

Sergio Montedoro

Luigi Reale

Direttore Generale

Carlo Montalbetti

Invitati permanenti

Piero Capodieci

Paolo Culicchi

Maurizio D'Adda

Massimo Medugno

Lorenzo Poli

Francesco Sicilia

Giuliano Tarallo

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA I RISULTATI DEL 2017 NELLE TRE MACRO AREE

Raccolta comunale nazionale

NORD

1.736.719 t

Δ 2016/2017
-0,1%

Δ 1998/2017
+129%

63,3 kg/ab-anno



Emilia Romagna

86,8 kg/ab-anno

CENTRO

801.162 t

Δ 2016/2017
+1,6%

Δ 1998/2017
+313%

67,4 kg/ab-anno



Toscana

78,3 kg/ab-anno

SUD

730.670 t

Δ 2016/2017
+6,1%

Δ 1998/2017
+1.343%

34,7 kg/ab-anno



Abruzzo

59,5 kg/ab-anno

E CARTONE

Raccolta in convenzione Comieco

NORD

610.114 t **35,1%**
del totale d'area

67,8% **78,5%**
comuni coperti abitanti coperti

52,0 milioni di euro
corrispettivi erogati

CENTRO

322.396 t **40,2%**
del totale d'area

65,4% **86,6%**
Comuni coperti abitanti coperti

22,5 milioni di euro
corrispettivi erogati

SUD

548.391 t **75,7%**
del totale d'area

67,1% **84,5%**
comuni coperti abitanti coperti

35,8 milioni di euro
corrispettivi erogati

Come Consorzio di filiera nell'ambito del Sistema CONAI, Comieco opera come garante dell'avvio a riciclo di carta e cartone, accompagnando lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in tutta Italia.

A conferma del proprio ruolo sussidiario al mercato concentra risorse e i investimenti nei bacini con maggior bisogno di supporto e lascia che le aree più mature continuino il loro percorso in autonomia.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA E CARTONE IN ITALIA

ITALIA

3.262.495 t

Raccolta comunale di carta e cartone

Δ 2016/2017 Δ 2016/2017 Δ 1998/2017
+53mila t **+1,6%** **+226%**

54,2 kg/ab-anno



Emilia Romagna

86,8 kg/ab-anno

Miglior pro-capite 2017



Sicilia

+16,1%

Maggior incremento sul 2016

GESTIONE COMIECO

1.480.900 t

Raccolta gestita

45,4%
della raccolta comunale

67,3%
dei Comuni

82,2%
degli abitanti

110,3 milioni di euro
corrispettivi erogati

+8%
Δ 2016/2017

RICICLO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE IN ITALIA



4,9 milioni di t

Imballaggi cellulosici
immessi al consumo



10 t

di macero riciclate
ogni minuto



79,8%

Riciclo
imballaggi cellulosici



87,7%

Recupero
imballaggi cellulosici



+2,1%

Produzione cartaria
Δ 2016/2017

[Scarica il 23° Rapporto](#)



[Seguici su](#)



WWW.COMIECO.ORG

SEDE DI MILANO via Pompeo Littà 5, 20122 Milano — T 02 55024.1 — F 02 54050240
SEDE DI ROMA via Tomacelli 132, 00186 Roma — T 06 681030.1 — F 06 68392021
UFFICIO SUD c/o Ellegi Service S.r.l. via Delle Fratte 5, 84080 Pellerzano (SA) — T 089 566836 — F 089 568240

WWW.COMIECO.ORG

Seguici su

